

**COMUNE DI
MASERADA SUL PIAVE**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	19
Tributi e politica tributaria	20
Tariffe e politica tariffaria	22
Spesa corrente per missione	23
Necessità finanziarie per missioni e programmi	24
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	25
Disponibilità di risorse straordinarie	26
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	27
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	28
Programmazione ed equilibri finanziari	29
Finanziamento del bilancio corrente	30
Finanziamento del bilancio investimenti	31
Disponibilità e gestione delle risorse umane	32
Obiettivo di finanza pubblica	34
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	35
Entrate tributarie - valutazione e andamento	36
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	37
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	38
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	39
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	40
Accensione prestiti - valutazione e andamento	41
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	42
Fabbisogno dei programmi per singola missione	43
Servizi generali e istituzionali	44
Servizi generali e istituzionali	45
Giustizia	46
Ordine pubblico e sicurezza	47
Istruzione e diritto allo studio	49
Valorizzazione beni e attiv. culturali	51
Politica giovanile, sport e tempo libero	53
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	58
Trasporti e diritto alla mobilità	60
Soccorso civile	62
Politica sociale e famiglia	63
Politica sociale e famiglia	65
Tutela della salute	67
Sviluppo economico e competitività	68
Lavoro e formazione professionale	70
Agricoltura e pesca	71
Energia e fonti energetiche	72
Relazioni con autonomie locali	73
Relazioni internazionali	74
Fondi e accantonamenti	75
Debito pubblico	76
Anticipazioni finanziarie	77
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	78
Programmazione e fabbisogno di personale	79
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Programmazione e fabbisogno di personale	81
Opere pubbliche e investimenti programmati	82
Opere pubbliche e investimenti programmati	83
Opere pubbliche e investimenti programmati	84
Programmazione acquisti di beni e servizi	85
Programmazione acquisti di beni e servizi	86
Permessi a costruire	88
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	89
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	90

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2018

Il governo, il 26 aprile 2018, ha presentato il documento di economia e finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione che si caratterizza dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura. Tenuto conto del nuovo contesto politico, non si è ritenuto di dovere formulare un nuovo quadro di indirizzo programmatico. Il DEF 2018, pertanto, si limita "(.) alla descrizione dell'evoluzione economico e finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macro economiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della legge di bilancio per il 2018 (.)". Il parlamento è stato quindi messo in condizione di approvare "(.) il quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo esecutivo vorrà adottare (.)". Questa programmazione sarà rivista con la successiva Nota di aggiornamento al DEF.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che "(.) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (.)". Più in generale, "(.) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (.)". Va tuttavia sottolineato che a livello globale "(.) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (.)". L'andamento futuro del PIL "(.) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (.)".

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è "(.) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (.) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (.)". Dall'analisi complessiva "(.) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (.)". D'altra parte "(.) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (.); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (.)". Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese "(.) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (.)".

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè "(.) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (.)". Anche con questi evidenti limiti "(.) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (.)". L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora "(.) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (.)". Il nostro paese, pertanto, è ormai "(.) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (.)".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

I dati riportati nelle tabelle che seguono si riferiscono all'anno 2016.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		9.293
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	9.361
Nati nell'anno	(+)	67
Deceduti nell'anno	(-)	110
Saldo naturale		-43
Immigrati nell'anno	(+)	341
Emigrati nell'anno	(-)	285
Saldo migratorio		56
Popolazione al 31-12		9.374

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	4.661
Femmine	(+)	4.713
Popolazione al 31-12		9.374
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	591
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	835
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	874
Adulta (30-65 anni)	(+)	4.883
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.191
Popolazione al 31-12		9.374

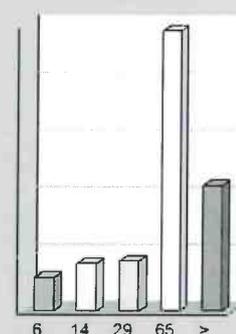
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		3.725
Comunità / convivenze		6
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,73
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		11.000
Anno finale di riferimento		2017

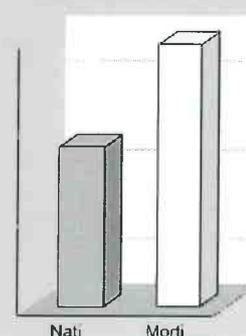
Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

per età...



tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	102	68	84	65	67
Deceduti nell'anno	(-)	96	90	90	91	110
Saldo naturale		6	-22	-6	-26	-43
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	284	276	287	287	341
Emigrati nell'anno	(-)	250	284	258	280	285
Saldo migratorio		34	-8	29	7	56
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	7,14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	11,73

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km ²)	29
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	1
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	23
Comunali	(Km.)	40
Vicinali	(Km.)	16
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	29	29	29	29
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	505	505	505	505
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	320	320	320	320
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	120	120	120	120

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca (Km.)	0	0	0	0
	- Nera (Km.)	0	0	0	0
	- Mista (Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	32	32	32	32
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	39	39	39	39
	(ha.)	86	86	86	86
Raccolta rifiuti	- Civile (q.li)	0	0	0	0
	- Industriale (q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata (S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.716	1.716	1.716	1.716
Rete gas	(Km.)	44	44	44	44
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	15	15	15	15
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	No
Personal computer	(num.)	38	38	38	38

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti		✓		✓
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

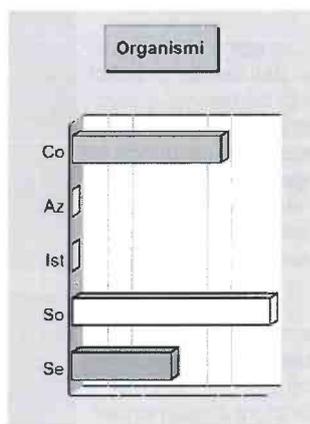
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	3	3	3
Servizi in concessione	(num.)	2	1	1	1
Totale		9	7	7	7

CONSORZIO VOLONTARIO TRA COMUNI PER CASA DI RIPOSO

Enti associati COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE
 COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE
 COMUNE DI CARBONERA

Attività e note LOCAZIONE IMMOBILI

CONSORZIO BIM PIAVE

Enti associati	<p> COMUNE DI BREDÀ DI PIAVE COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA COMUNE DI CIMADOLMO COMUNE DI CISON DI VALMARINO COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO COMUNE DI FARRA DI SOLIGO COMUNE DI FOLLINA COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO COMUNE DI MARENO DI PIAVE COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE COMUNE DI MIANE COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA COMUNE DI ORMELLE COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA COMUNE DI PEDEROBBA COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO COMUNE DI PONTE DI PIAVE COMUNE DI POSSAGNO COMUNE DI REFRONTOLO COMUNE DI REVINE LAGO COMUNE DI SALGAREDA COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE COMUNE DI SEGUSINO COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA COMUNE DI SPRESIANO COMUNE DI SUSEGANA COMUNE DI TARZO COMUNE DI VALDOBBIADENE COMUNE DI VIDOR COMUNE DI VITTORIO VENETO COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO COMUNE DI ZENSON DI PIAVE </p>
Attività e note	PROMOZIONE CULTURALE A TUTELA DELL'AMBIENTE

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Enti associati	<p> COMUNI DI: ALTIVOLE, ARCADE, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, BREDÀ DI PIAVE, CAERANO SAN MARCO, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CASTELCUCCO, CASTELFRANCO VENETO, CASTELLO DI CODEGO, CAVASO DEL TOMBA, CORNUDA, CRESPIANO DEL GRAPPA, CROCETTA DEL MONTELLO, FONTE, GIAVERA DEL MONTELLO, ISTRANA, LORIA, MASER, MASERADA SUL PIAVE, MONASTIER DI TREVISO, MONFUMO, MONTEBELLUNA, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PADERNO DEL GRAPPA, PAESE, PEDEROBBA, PONZANO VENETO, POSSAGNO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RESANA, RIESE PIO X, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI, SILEA, SPRESIANO, SUSEGANA, TREVIGNANO, TREVISO, VEDELAGO, VILLORBA, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO </p>
Attività e note	FUNZIONI DI GOVERNO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PREVISTE DALLA NORMATIVA STATALE D.LGS. 152/2006

A.C.T.T. SERVIZI SPA

Enti associati	COMUNE DI TREVISO COMUNE DI CARBONERA COMUNE DI CASALE SUL SILE COMUNE DI CASIER COMUNE DI PAESE COMUNE DI PONZANO VENETO COMUNE DI PREGANZIOL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO COMUNE DI SILEA COMUNE DI VILLORBA COMUNE DI BREDI DI PIAVE COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE COMUNE DI MOGLIANO VENETO COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO COMUNE DI MORGANO COMUNE DI POVEGLIANO COMUNE DI RONCADE COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA COMUNE DI SPRESIANO COMUNE DI ZERO BRANCO
Attività e note	GESTIONE SERVIZI COMPLEMENTARI AL TRASPORTO PERSONE E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

MOBILITA' DI MARCA S.P.A.

Enti associati	COMUNE DI ALTIVOLE COMUNE DI ASOLO COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA COMUNE DI BREDI DI PIAVE COMUNE DI CARBONERA COMUNE DI CASALE SUL SILE COMUNE DI CASIER COMUNE DI CASTELCUCCO COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA COMUNE DI CRESPIANO DEL GRAPPA COMUNE DI FONTE COMUNE DI LORIA COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE COMUNE DI MOGLIANO VENETO COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO COMUNE DI MORGANO COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA COMUNE DI PAESE COMUNE DI PONZANO VENETO COMUNE DI POVEGLIANO COMUNE DI PREGANZIOL COMUNE DI QUINTO DI TREVISO COMUNE DI RESANA COMUNE DI RIESE PIO X COMUNE DI RONCADE COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA COMUNE DI SILEA COMUNE DI SPRESIANO COMUNE DI TREVISO COMUNE DI VEDELAGO COMUNE DI VILLORBA COMUNE DI VITTORIO VENETO COMUNE DI ZERO BRANCO
Attività e note	COORDINAMENTO TECNICO ED ASSISTENZA NEI CONFRONTI DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Enti associati	<p> COMUNE DI ALANO DI PIAVE COMUNE DI ALTIVOLE COMUNE DI ARCADE COMUNE DI ASOLO COMUNE DI BORSO DEL GRAPPA COMUNE DI BREDI DI PIAVE COMUNE DI CAERANO SAN MARCO COMUNE DI CARONERA COMUNE DI CASTELCUCCO COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA COMUNE DI CISON DI VALMARINO COMUNE DI CORNUDA COMUNE DI CRESANO DEL GRAPPA COMUNE DI CROCIETTA DEL MONTELLO COMUNE DI FARRA DI SOLIGO COMUNE DI FOLLINA COMUNE DI FONTE COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO COMUNE DI FARRA DI SOLIGO COMUNE DI FOLLINA COMUNE DI FONTE COMUNE DI GIAVERA DEL MONTELLO COMUNE DI ISTRANA COMUNE DO LORIA COMUNE DI MASERA COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE COMUNE DI MIANE COMUNE DI MONFUMO COMUNE DI MONTEBELLUNA COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA COMUNE DI MUSSOLENTE COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA COMUNE DI PAESE COMUNE DI PEDEROBBA COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO COMUNE DI PONZANO VENETO COMUNE DI POSSAGNO COMUNE DI POVEGLIANO COMUNE DI QUEROVAS COMUNE DI REFRONTOLO COMUNE DI REVINE LAGO COMUNE DI RIESE PIO X COMUNE DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI </p>
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ASCO HOLDING S.P.A.

Enti associati	<p> COMUNI DI: CONEGLIANO, VILLORBA, BREDI DI PIAVE, CIMADOLMO, CISON DI VALMARINO, CROCIETTA DEL MONTELLO, FARRA DI SOLIGO, FOLLINA, MARENO DI PIAVE, MASERADA SUL PIAVE, MIANE, MORIAGO DELLA BATTAGLIA, ORMELLE, PADERNO DEL GRAPPA, PEDEROBBA, PIEVE DI SOLIGO, PONTE DI PIAVE, POSSAGNO, REFRONTOLO, REVINE LAGO, SALGAREDA, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SEGUSINO, SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA, SPRESIANO, SUSEGANA, TARZO, VALDOBBIADENE, VIDOR, VOLPAGO DEL MONTELLO, ZENSON DI PIAVE, PAESE, CARONERA, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, CASIER, VAZZOLA, TREVIGNANO, MOTTA DI LIVENZA, CAPPELLA MAGGIORE, RESANA, MONASTIER DI TREVISO, RONCADE, VITTORIO VENETO, ISTRANA, SAN POLO DI PIAVE, MANSUE', SAN VENDEMIANO, CORDIGNANO, MEOLO, ORSAGO, FONTANELLE, SAN FIOR, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI, RIESE PIO X, CESSALTO, MEDUNA DI LIVENZA, SAN PIETRO DI FELETTO, ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, GODEGA DI SANT'URBANO, FONTE, CHIONS, CRESANO DEL GRAPPA, POVEGLIANO, ALTIVOLE, PRAVISDOMINI, CODOGNE', MORGANO, SARMEDE, ALANO DI PIAVE, GORGO AL MONTICANO, QUERO, CAERANO DI SAN MARCO, MONFUMO, PORTOBUFFOLE', VAS, ARCADE </p>
Attività e note	HOLDING DI PARTECIPAZIONE

SERVIZIO DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Soggetti che svolgono i servizi ABACO SPA

Attività e note SERVIZIO DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

SERVIZIO PREPARAZIONE PASTI CALDI DA CONSEGNARE A DOMICILIO

Soggetti che svolgono i servizi EURORISTORAZIONE S.R.L.

Attività e note PREPARAZIONE PASTI CALDI

Considerazioni e valutazioni

Con riferimento alle società di capitale si rileva che questo ente ha adottato le seguenti deliberazioni:

- con deliberazione di C.C. n.44 del 22.12.2015 è stata autorizzata la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società A.C.T.T. Spa. Tale decisione è stata confermata a seguito assemblea, tenutasi in data 29.06.2017, in vista della necessità di eventuale possibile II^a asta pubblica per la cessione delle quote di partecipazione dei Comuni;
- con deliberazione di C.C. n.17 del 09.05.2017 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società "Schievenin Alto Trevigiano s.r.l." e "Servizi Integrati Acqua s.r.l." nella società "Alto Trevigiano Servizi s.r.l.";
- con deliberazione di C.C. n. 30 del 30.09.2017 è stata fatta la ricognizione straordinaria delle società partecipate ex art. 24, D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017;
- con deliberazione di C.C. n. 15 del 12.06.2018, a seguito sentenza del T.A.R. Veneto n. 00363/2018 REG. PROV. COLL., è stata rinnovata la precedente deliberazione n. 30/2017 relativa alla ricognizione straordinaria delle società partecipate ex art. 24, D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, come modificato dal D.lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Lavori di messa in sicurezza via IV Novembre e riasfaltatura di via Roma a Maserada sul Piave	2017	415.000,00	415.000,00
Lavori di miglioramento della sicurezza stradale di vicolo dello Stadio con realizzazione di marciapiedi	2018	325.000,00	14.811,74

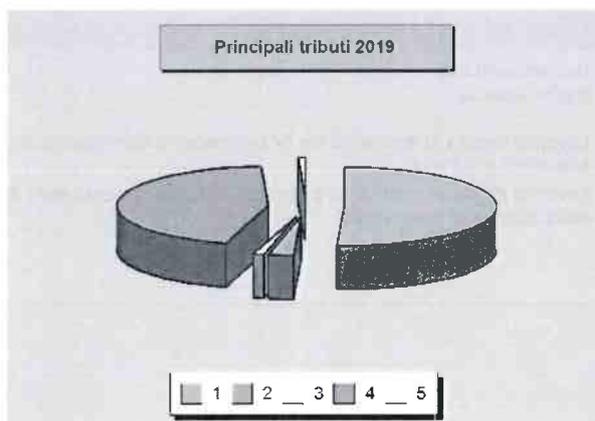
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMU	1.055.000,00	50,8 %	1.055.000,00	1.055.000,00
2 TASI	55.000,00	2,6 %	55.000,00	55.000,00
3 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	23.000,00	1,1 %	23.000,00	23.000,00
4 ADDIZIONALE IRPEF	930.000,00	44,8 %	930.000,00	930.000,00
5 RECUPERO EVASIONE IMU	15.000,00	0,7 %	15.000,00	15.000,00
Totale	2.078.000,00	100,0 %	2.078.000,00	2.078.000,00

Denominazione IMU
Indirizzi aliquota di base: 8,9 per mille
 aliquota abitazioni principali classificate nelle categorie A1-A8 e A9 e relative pertinenze: 4 per mille con detrazione di € 200,00
 equiparazione abitazione principale unità immobiliare posseduta da anziani o disabili con residenza in istituti di ricovero o sanitari
 esenzione terreni agricoli condotti da coltivatori diretti o IAP

Gettito stimato
 2019: € 1.055.000,00
 2020: € 1.055.000,00
 2021: € 1.055.000,00

Denominazione TASI
Indirizzi esenzione abitazione principale
 aliquota abitazione principale e pertinenze: 0,00 per mille
 aliquota abitazione principale cat. A1 - A8 e A9: 2 per mille
 aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 1 per mille
 aliquota aree edificabili: 1,7 per mille
 aliquota altri fabbricati: 0 per mille
 nessuna detrazione

Gettito stimato
 2019: € 55.000,00
 2020: € 55.000,00
 2021: € 55.000,00

Denominazione Indirizzi	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' tariffe base previste per legge
Gettito stimato	2019: € 23.000,00 2020: € 23.000,00 2021: € 23.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE IRPEF aliquota unica: 8 per mille soglia di esenzione pari ad euro 7.500,00
Gettito stimato	2019: € 930.000,00 2020: € 930.000,00 2021: € 930.000,00
Denominazione Indirizzi	RECUPERO EVASIONE IMU controllo fabbricati rurali controllo dovuto / versato e recupero elusione/evasione dall'anno 2013 e seguenti Sanzioni: -omesso versamento 30% interessi legali tasso 0,1% al 01.01.2017 -omessa presentazione denuncia dal 100 al 200% del tributo -omissioni errori che non incidono ammontare imposta da € 51,60 ad €258,22
Gettito stimato	2019: € 15.000,00 2020: € 15.000,00 2021: € 15.000,00

Considerazioni e valutazioni

Blocco fiscale 2016 - 2017 - 2018 di tutti i tributi ai sensi del comma 26 dell'art. 1 della Legge 28/12/2015 n. 208 così come modificato dall'art. 1 comma 42, lettera a) della Legge n. 232/2016. Anche la legge di Bilancio 2018 prevede la sospensione dell'efficacia delle delibere per la parte in cui aumentano i tributi e/o le addizionali di propria competenza. In deroga al DL 50/2017 comma 7 art.4, che dà la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno a decorrere dall'anno 2018, si prevede, a seguito dell'adesione del Comune di Maserada sul Piave all'O.G.D. (Organizzazione della Gestione della Destinazione) di istituire dall' 01/01/2019 l'imposta di soggiorno con un gettito stimato pari ad euro 1.000,00.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMPIANTI SPORTIVI	28.000,00	12,1 %	28.000,00	28.000,00
2 MENSA SCOALSTICA	183.000,00	79,2 %	183.000,00	183.000,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	20.000,00	8,7 %	20.000,00	20.000,00
Totale	231.000,00	100,0 %	231.000,00	231.000,00

Denominazione IMPIANTI SPORTIVI
 Indirizzi
 Gettito stimato 2019: € 28.000,00
 2020: € 28.000,00
 2021: € 28.000,00

Denominazione MENSA SCOALSTICA
 Indirizzi
 Gettito stimato 2019: € 183.000,00
 2020: € 183.000,00
 2021: € 183.000,00

Denominazione TRASPORTO SCOLASTICO
 Indirizzi
 Gettito stimato 2019: € 20.000,00
 2020: € 20.000,00
 2021: € 20.000,00

Considerazioni e valutazioni

I dati sopra riportati illustrano solo il gettito dei servizi considerati.

Si precisa che il servizio MENSA SCOLASTICA, è stato appaltato a terzi e che la percentuale di copertura del servizio a domanda individuale tiene conto del costo complessivo del servizio e della relativa entrata.

Con deliberazione di G. C. n. 174 del 12.12.2017 sono stati definiti i tassi di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, finanziati con tariffe e/o contribuzioni (impianti sportivi, mensa scolastica).

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale di passare, a partire dalla Stagione Sportiva 2018/2019, dalle attuali 22 tariffe per gli impianti sportivi a numero 3 tariffe.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

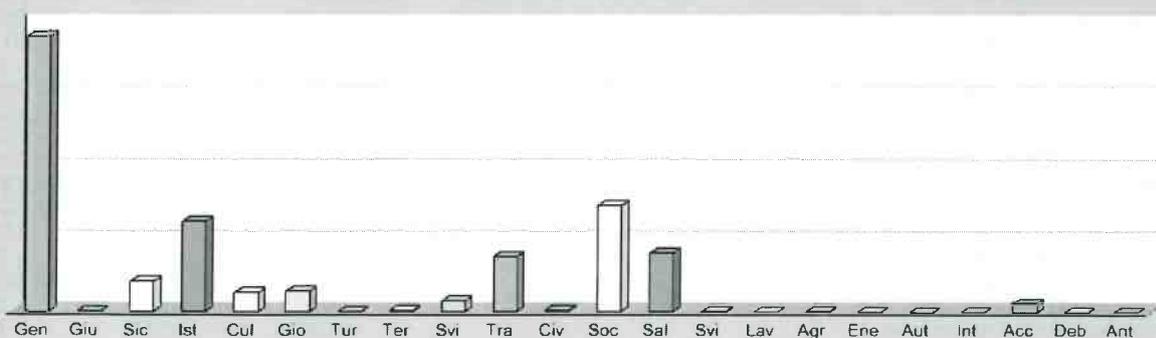
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.524.740,00	40,8 %	1.505.140,00	1.505.140,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	165.840,00	4,4 %	165.840,00	165.840,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	500.400,00	13,4 %	495.100,00	495.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	105.100,00	2,8 %	102.400,00	102.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	112.000,00	3,0 %	112.000,00	112.000,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	6.600,00	0,2 %	6.600,00	6.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	57.900,00	1,5 %	54.600,00	54.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	305.200,00	8,2 %	322.900,00	322.900,00
11 Soccorso civile	Civ	6.900,00	0,2 %	6.900,00	6.900,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	585.470,00	15,6 %	605.170,00	605.170,00
13 Tutela della salute	Sal	322.500,00	8,6 %	322.500,00	322.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	1.150,00	0,0 %	1.150,00	1.150,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	3.500,00	0,1 %	3.500,00	3.500,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	46.100,00	1,2 %	46.100,00	46.100,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		3.743.400,00	100,0 %	3.749.900,00	3.749.900,00

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta di copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.535.020,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	497.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.490.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	309.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	336.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	19.800,00	64.800,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	167.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	951.000,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	20.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.795.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	967.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	138.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.213.400,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100.000,00
Totale	11.243.200,00	523.800,00	0,00	1.213.400,00	2.100.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.535.020,00	9.000,00	4.544.020,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	497.520,00	0,00	497.520,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.490.600,00	0,00	1.490.600,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	309.900,00	0,00	309.900,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	336.000,00	0,00	336.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	19.800,00	64.800,00	84.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	167.100,00	0,00	167.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	951.000,00	450.000,00	1.401.000,00
11 Soccorso civile	20.700,00	0,00	20.700,00
12 Politica sociale e famiglia	1.795.810,00	0,00	1.795.810,00
13 Tutela della salute	967.500,00	0,00	967.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.450,00	0,00	3.450,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	10.500,00	0,00	10.500,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	138.300,00	0,00	138.300,00
50 Debito pubblico	1.213.400,00	0,00	1.213.400,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00
Totale	14.556.600,00	523.800,00	15.080.400,00

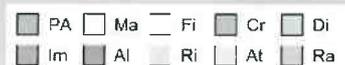
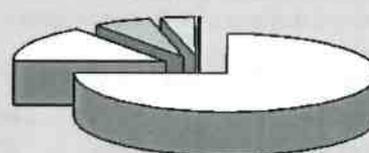
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	14.023,01
Immobilizzazioni materiali	18.442.066,59
Immobilizzazioni finanziarie	3.750.058,68
Rimanenze	0,00
Crediti	1.521.681,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	875.140,97
Ratei e risconti attivi	29.368,62
Totale	24.632.339,62

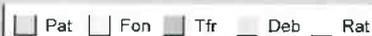
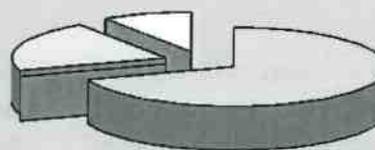
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	17.163.042,76
Fondo per rischi ed oneri	20.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.125.635,62
Ratei e risconti passivi	2.323.661,24
Totale	24.632.339,62

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Con **deliberazione di C.C. n. 10 del 27/04/2018** è stato approvato il Rendiconto dell'Esercizio finanziario 2017 comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

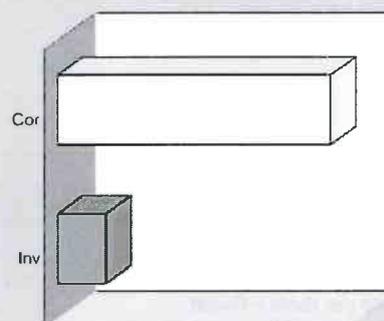
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	324.500,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	37.400,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		50.000,00
Trasferimenti in conto capitale		14.600,00
Totale	361.900,00	64.600,00

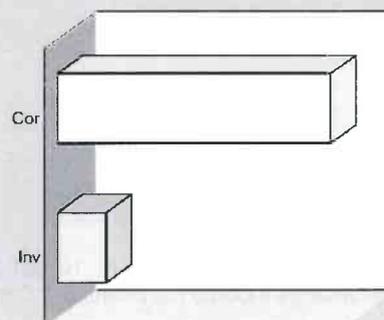
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	649.000,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	74.800,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		29.200,00
Totale	723.800,00	129.200,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	2.927.692,01	2.927.692,01	2.927.692,01
Tit.2 - Trasferimenti correnti	309.723,31	309.723,31	309.723,31
Tit.3 - Extratributarie	1.159.400,37	1.159.400,37	1.159.400,37
Somma	4.396.815,69	4.396.815,69	4.396.815,69
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	439.681,57	439.681,57	439.681,57

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	147.859,00	129.694,88	129.694,88
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	147.859,00	129.694,88	129.694,88
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	147.859,00	129.694,88	129.694,88

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	439.681,57	439.681,57	439.681,57
Esposizione effettiva	147.859,00	129.694,88	129.694,88
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	291.822,57	309.986,69	309.986,69

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.877.800,00	0,00
Trasferimenti	361.900,00	0,00
Extratributarie	912.500,00	0,00
Entrate C/capitale	174.600,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	700.000,00	0,00
Entrate C/terzi	1.025.810,00	0,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	6.052.610,00	0,00



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.743.400,00	0,00
Spese C/capitale	174.600,00	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	408.800,00	0,00
Chiusura anticipaz.	700.000,00	0,00
Spese C/terzi	1.025.810,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	6.052.610,00	0,00



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	2.877.800,00	2.877.800,00
Trasferimenti	361.900,00	361.900,00
Extratributarie	912.500,00	912.500,00
Entrate C/capitale	174.600,00	174.600,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	700.000,00	700.000,00
Entrate C/terzi	1.025.810,00	1.025.810,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.052.610,00	6.052.610,00

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	3.749.900,00	3.749.900,00
Spese C/capitale	174.600,00	174.600,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	402.300,00	402.300,00
Chiusura anticipaz.	700.000,00	700.000,00
Spese C/terzi	1.025.810,00	1.025.810,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	6.052.610,00	6.052.610,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.877.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	361.900,00
Extratributarie	(+)	912.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.152.200,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.152.200,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.743.400,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	408.800,00
		Impieghi ordinari
		4.152.200,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
		Impieghi straordinari
		0,00
Totale		4.152.200,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	174.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		174.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		174.600,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	174.600,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
		Impieghi ordinari
		174.600,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
		Impieghi straordinari
		0,00
Totale		174.600,00

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	4.152.200,00
Investimenti	(+)	174.600,00
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Entrate destinate alla programmazione		5.026.800,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.025.810,00
Altre entrate		1.025.810,00
Totale bilancio		6.052.610,00

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	4.152.200,00
Investimenti	(+)	174.600,00
Movimenti di fondi	(+)	700.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.026.800,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.025.810,00
Altre uscite		1.025.810,00
Totale bilancio		6.052.610,00

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.152.200,00	4.152.200,00
Investimenti	174.600,00	174.600,00
Movimento fondi	700.000,00	700.000,00
Servizi conto terzi	1.025.810,00	1.025.810,00
Totale	6.052.610,00	6.052.610,00

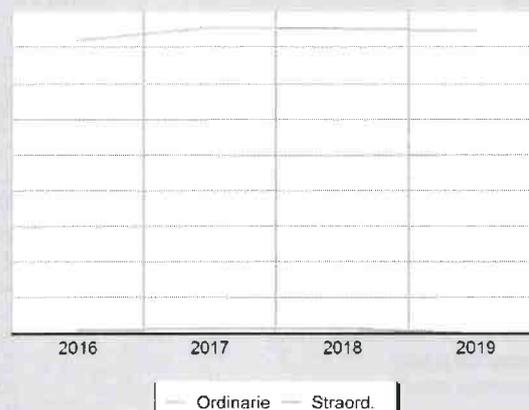
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

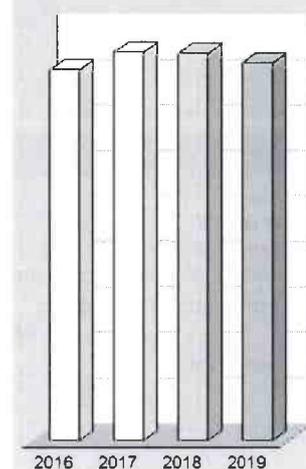
Entrate		2019
Tributi	(+)	2.877.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	361.900,00
Extratributarie	(+)	912.500,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.152.200,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		4.152.200,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	2.848.416,51	2.927.692,01	2.893.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	389.146,65	309.723,31	377.800,00
Extratributarie	(+)	905.652,00	1.159.400,37	910.700,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	114.500,00	196.210,76	0,00
Risorse ordinarie		4.028.715,16	4.200.604,93	4.181.800,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	38.635,64	55.047,28	56.665,27
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	10.096,64	14.130,51	14.785,78
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		48.732,28	69.177,79	71.451,05
Totale		4.077.447,44	4.269.782,72	4.253.251,05



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

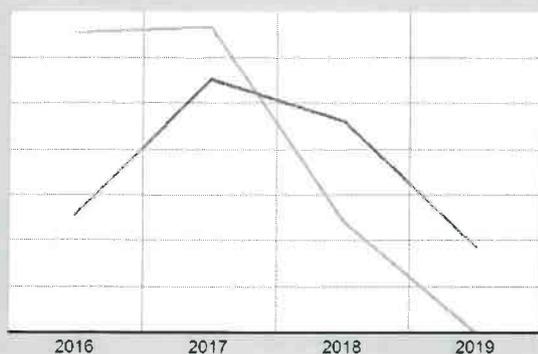
Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.152.200,00	4.152.200,00
Investimenti	174.600,00	174.600,00
Movimento fondi	700.000,00	700.000,00
Servizi conto terzi	1.025.810,00	1.025.810,00
Totale	6.052.610,00	6.052.610,00

Finanziamento bilancio investimenti 2019

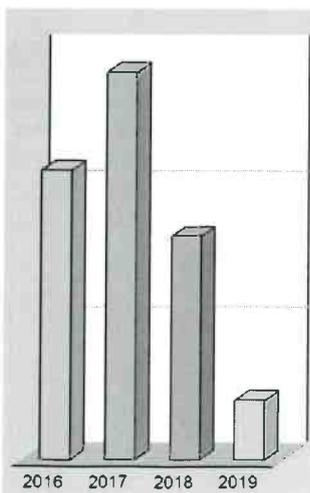
Entrate	2019	
Entrate in C/capitale	(+)	174.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		174.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		174.600,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+) 239.394,27	515.338,08	430.920,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	239.394,27	515.338,08	430.920,00
FPV stanziato a bil. investimenti	(+) 3.345,28	21.060,77	226.256,14
Avanzo a finanziamento investimenti	(+) 493.730,00	405.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+) 114.500,00	196.210,76	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	611.575,28	622.271,53	226.256,14
Totale	850.969,55	1.137.609,61	657.176,14



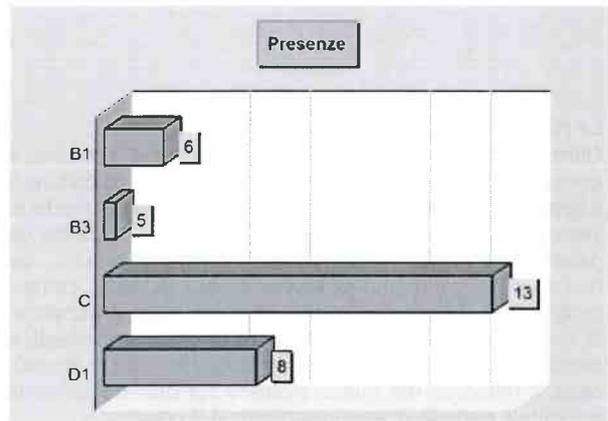
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 2 aree	6	6
B3	Presente in 4 aree	5	5
C	Presente in 8 aree	13	13
D1	Presente in 6 aree	8	8
	Personale di ruolo	32	32
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		32



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore tecnico	5	5
B3	Collab. prof.le manutentivo	1	1
C	Istruttore Tecnico	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore Amministrativo	1	1
D1	Specialista tecnico	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore amministrativo	1	1
C	Istruttore amministrativo	2	2
C	Istruttore amm. contabile	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Specialista amm.vo/contabile	1	1
D1	Specialista socio-assist.	1	1
D1	Specialista amministrativo	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore agente polizia	3	3

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo polizia	1	1

Area: Tributi-Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	1	1
B3	Collaboratore prof.amministr.	2	2
C	Istruttore amm./contabile	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore amministrativo	1	1
D1	Specialista amministrativo	3	3

Area: Affari generali - Segreteria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore prof.le amm.vo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore amministrativo	1	1

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di G. C. n. 172 del 12.12.2017 è stato approvato il programma triennale 2018/2020 del fabbisogno di personale, il piano occupazionale 2018 ed effettuata la ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'ar. 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001.

Con deliberazione di G. C. n. ___ del 27.07.2018 sono state apportate delle modifiche al fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.877.800,00	2.877.800,00	2.877.800,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	361.900,00	361.900,00	361.900,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	912.500,00	912.500,00	912.500,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	174.600,00	174.600,00	174.600,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		4.326.800,00	4.326.800,00	4.326.800,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.743.400,00	3.749.900,00	3.749.900,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	174.600,00	174.600,00	174.600,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	26.100,00	26.100,00	26.100,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		3.891.900,00	3.898.400,00	3.898.400,00
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	4.326.800,00	4.326.800,00	4.326.800,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	3.891.900,00	3.898.400,00	3.898.400,00
Parziale (A-B)		434.900,00	428.400,00	428.400,00
Equilibrio finale		434.900,00	428.400,00	428.400,00

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

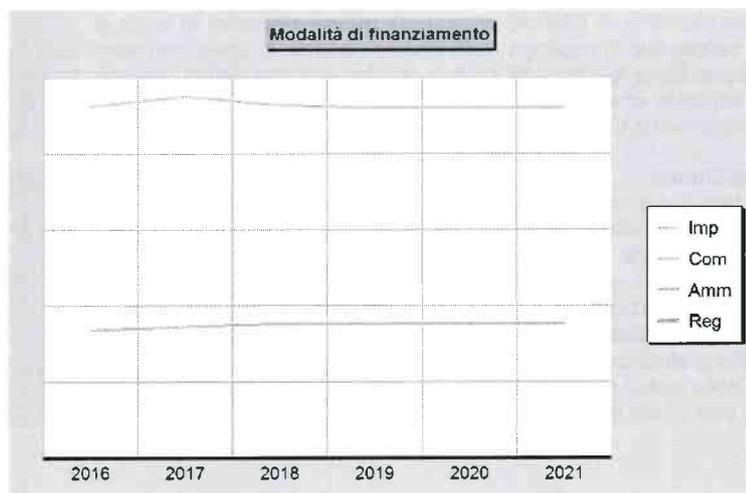
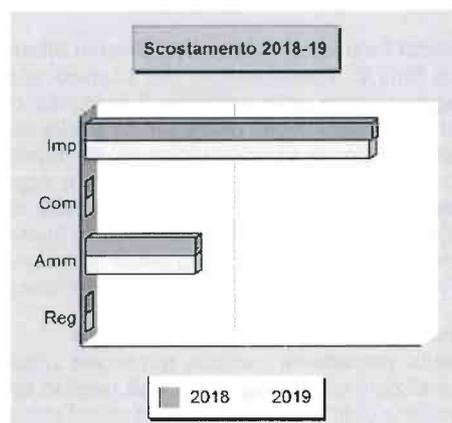
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-15.500,00	2.893.300,00	2.877.800,00

Composizione	2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	2.094.000,00	2.079.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	799.300,00	798.800,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	2.893.300,00	2.877.800,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	2.088.556,40	2.147.212,22	2.094.000,00	2.079.000,00	2.079.000,00	2.079.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	759.860,11	780.479,79	799.300,00	798.800,00	798.800,00	798.800,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.848.416,51	2.927.692,01	2.893.300,00	2.877.800,00	2.877.800,00	2.877.800,00

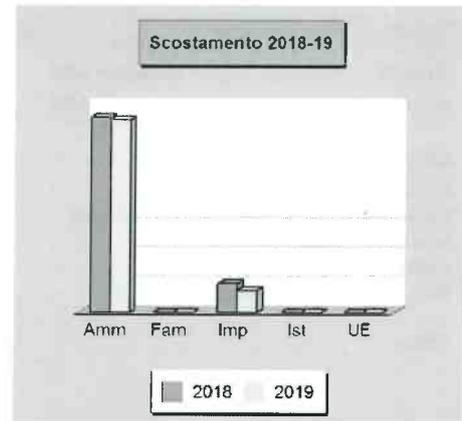
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-15.900,00	377.800,00	361.900,00
Composizione			
		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		328.900,00	324.500,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		48.900,00	37.400,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		377.800,00	361.900,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	298.559,65	248.136,35	328.900,00	324.500,00	324.500,00	324.500,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	90.587,00	61.586,96	48.900,00	37.400,00	37.400,00	37.400,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	389.146,65	309.723,31	377.800,00	361.900,00	361.900,00	361.900,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	1.800,00	910.700,00	912.500,00
Composizione			
		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		265.900,00	267.700,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		52.000,00	52.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		242.700,00	242.700,00
Totale		910.700,00	912.500,00

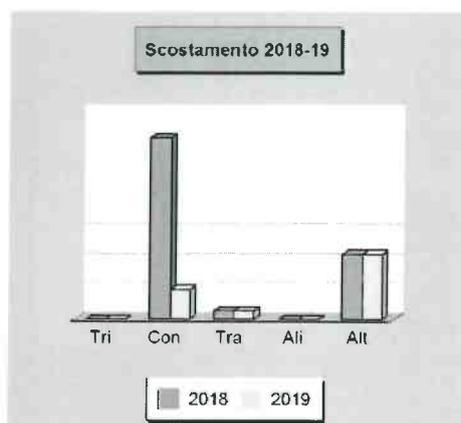
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	233.740,07	243.603,29	265.900,00	267.700,00	267.700,00	267.700,00
Irregolarità e illeciti	84.440,16	99.481,19	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Interessi	241,61	0,99	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	396.613,72	616.910,13	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate	190.616,44	199.404,77	242.700,00	242.700,00	242.700,00	242.700,00
Totale	905.652,00	1.159.400,37	910.700,00	912.500,00	912.500,00	912.500,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-256.320,00	430.920,00	174.600,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		306.320,00	50.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		14.600,00	14.600,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		110.000,00	110.000,00
Totale		430.920,00	174.600,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	141.727,27	356.914,25	306.320,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti in C/cap.	14.615,53	14.615,53	14.600,00	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Alienazione beni	4.870,00	13.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	78.181,47	130.518,30	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	239.394,27	515.338,08	430.920,00	174.600,00	174.600,00	174.600,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione

	2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

TITOLO 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non è prevista nel triennio 2019/2021 l'assunzione di prestiti a titolo oneroso.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

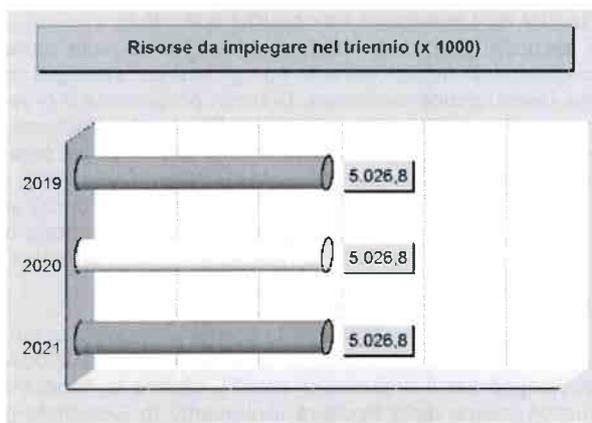
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

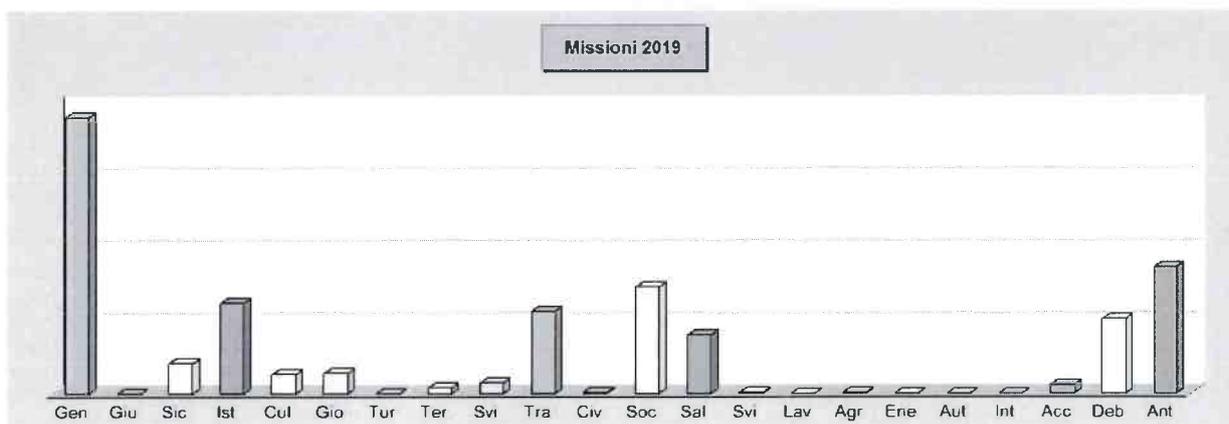
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	1.527.740,00	1.508.140,00	1.508.140,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	165.840,00	165.840,00	165.840,00
04 Istruzione e diritto allo studio	500.400,00	495.100,00	495.100,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	105.100,00	102.400,00	102.400,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	112.000,00	112.000,00	112.000,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	28.200,00	28.200,00	28.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57.900,00	54.600,00	54.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	455.200,00	472.900,00	472.900,00
11 Soccorso civile	6.900,00	6.900,00	6.900,00
12 Politica sociale e famiglia	585.470,00	605.170,00	605.170,00
13 Tutela della salute	322.500,00	322.500,00	322.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.150,00	1.150,00	1.150,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.500,00	3.500,00	3.500,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	46.100,00	46.100,00	46.100,00
50 Debito pubblico	408.800,00	402.300,00	402.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Programmazione effettiva	5.026.800,00	5.026.800,00	5.026.800,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano in questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, e le attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e all'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari ed i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

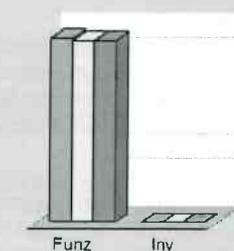
interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

Rientrano in questa missione le attività di controllo ai sensi della L. 213/2012, la pubblicità legale ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 e l'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013; il comune è in linea con i livelli di efficienza più diffusi in ambito nazionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.524.740,00	1.505.140,00	1.505.140,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.524.740,00	1.505.140,00	1.505.140,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale		1.527.740,00	1.508.140,00	1.508.140,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 | 2020 | 2021

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Un argomento di estrema attenzione per la missione in oggetto è la pressione fiscale locale.

L'amministratore equilibrato non può avventarsi in proposte di sgravio fiscale quando lo Stato continua a ridurre, di anno in anno, i trasferimenti erariali all'Ente Locale.

È, invece, indubbiamente più avveduto, rimodulare le aliquote di prelievo dell'imposta municipale propria come già messo in atto negli ultimi esercizi.

Il bilancio dell'ente locale è il documento che riassume la programmazione degli interventi dell'Amministrazione comunale, ossia l'atto economico-finanziario che pone in equilibrio entrate ed uscite.

Se, al contrario, si parte dal presupposto che il documento del bilancio è la risultante di decisioni, espresse in numeri, assunte a tavoli di lavoro o piuttosto in momenti di confronto costruttivo oggetto a loro volta di agende specificatamente programmate, è naturale ritenere che questo atto fondamentale di pianificazione dell'ente locale possa essere raffigurato come un cantiere aperto nel quale progetti ed esecuzioni si susseguono senza discontinuità.

Ed è questo il metodo di costruzione del documento più appagante perché la partecipazione dei cittadini non è occasionale, bensì sistematica secondo argomenti e calendari conosciuti anticipatamente.

Altra cosa, invece, è la comunicazione da utilizzarsi per divulgare ai cittadini gli effetti del bilancio nei confronti degli stessi: trasparenza e pubblicizzazione dovranno guidare – in particolar modo – ogni informazione in merito alle tariffe applicate dal Comune e ai trasferimenti erariali deliberati dallo Stato.

L'ente locale, tuttavia, si impegnerà a mantenere invariata la pressione fiscale, a parità di imposte e tributi oggi cognitivi ed applicati, fatti salvi minori trasferimenti o nuove imposizioni deliberati dallo Stato.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore al Bilancio

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore economico finanziario

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore Polizia Locale

Obiettivi strategici pluriennali

Mantenimento di un costante livello di qualità dei servizi offerti con le dotazioni finanziarie a disposizione. Intervento in modo razionale su possibili economie, massimizzando l'efficienza e limitando i costi. Razionalizzazione dei servizi e delle dimensioni non indispensabili. Educazione della cittadinanza ad un diverso rapporto di utilizzo e di consumo dei servizi e delle risorse. Favorire la presenza partecipativa della popolazione nel sostegno solidale all'offerta dei servizi. Massimizzazione delle potenzialità dei servizi informatici per uso interno e a disposizione del cittadino. Presenza di un quadro documentale aggiornato del volontariato e dell'associazionismo.

Rientra negli obiettivi strategici pluriennali l'attività anticorruzione L. 190/2012 svolta verso il personale con indicazioni e comportamenti, con il piano triennale anticorruzione, con il codice di comportamento, con momenti di incontro e di informazione. Il comune aderisce a protocolli di legalità e mantiene costante impegno nel settore giovanile e in quello educativo e sociale.

C'è l'obiettivo nel triennio di sviluppare l'offerta informatica di servizi al cittadino. Se negli anni scorsi si è curato il potenziamento del parco strutture e il loro livello di efficienza, adesso è il momento di guardare a quei diversi servizi che le società che forniscono i programmi mettono a disposizione. Si vuole dare la possibilità di poter effettuare pagamenti direttamente attraverso il sistema internet comunale, offrire una varietà di modulistica, richiedere e ottenere certificazioni, patrocini, richiedere e prenotare le sale comunali. Il tutto attraverso un sistema semplice, accessibile dalla home page del sito, con poche pagine di veloce scorrimento e lettura e con pochi campi da compilare.

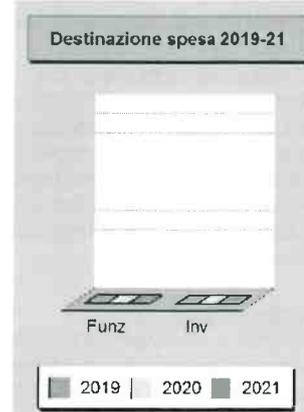
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione non riguarda il Comune di Maserada sul Piave.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Quando si menziona il termine sicurezza è doveroso che l'amministratore dotti le espressioni con cui illustra le soluzioni escogitate, in quanto nel cittadino paura e frustrazione sono prossimi al livello di guardia.

La sicurezza nasce principalmente dal senso civico dei cittadini che si integra con le attività delle forze dell'ordine presenti nel territorio.

La convinzione è che si debba procedere in direzioni multiple se si vuole conseguire un senso di sicurezza diffuso e percepibile.

Innanzitutto si cercherà di rafforzare la sicurezza sulle strade del nostro Comune, procedendo con maggiori controlli stradali al fine di ridurre i rischi di incidenti stradali, anche monitorando costantemente in alcuni punti le velocità di transito delle arterie maggiormente percorse. Il funzionamento a regime del sistema di lettura targhe posizionato nelle principali vie di ingresso del territorio comunale consentirà un più efficace contrasto ai fenomeni di guida con revisione scaduta e guida con veicoli privi di assicurazione RCA, condotta, quest'ultima, particolarmente sentita dalla cittadinanza in quanto percepita come infrazione molto grave poichè va a limitare il diritto di tutti i cittadini ad essere risarciti da chi crea loro dei danni in caso di incidenti stradali.

La sicurezza sulle strade nasce anche dall'educazione di chi le percorre. Certi di questo principio si vogliono portare all'interno delle scuole dei progetti di educazione stradale; progetti rivolti a tutte le età dei giovani cittadini partendo dai bambini delle scuole materne per arrivare ai ragazzi delle scuole medie.

Oltre all'educazione stradale, all'interno delle scuole vanno introdotti percorsi di formazione alla sicurezza e ai comportamenti responsabili in collaborazione anche con i volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, oltre che della Polizia Locale.

Le vie di accesso al comune dovranno essere vigilate da telecamere che consentiranno di registrare ingressi ed uscite: spesso, altrove, questa modalità di controllo del territorio ha consentito di risalire agli autori di episodi malavitosi o di disordine pubblico.

Promuovere campagne di sensibilizzazione per evitare alle persone anziane di essere raggirate da truffatori oppure per allontanare giovani o soggetti deboli da forti tentazioni (droghe, alcool, ludopatie, ecc.). Nell'ambito della campagna di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali denominata “Sulla Strada In Sicurezza” l'Ufficio di Polizia Locale affronterà in maniera più incisiva la problematica dell'uso dell'alcol e della droga, in particolare per quelli che sono gli effetti sulla guida dei veicoli, attraverso delle dimostrazioni che coinvolgeranno tutti gli studenti usando degli strumenti di recente acquisto che vanno a simulare la percezione sensoriale distorta dovuta all'assunzione di alcool e droghe.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore alla Sicurezza

Assessore ai Lavori Pubblici

Assessore alle politiche di comunità

Assessore al Bilancio

Responsabili:

Responsabile settore Polizia Locale

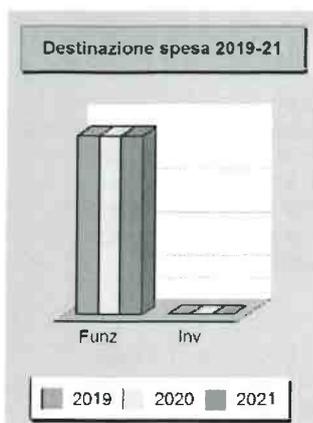
Responsabile settore tecnico

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore servizio finanziario

Obiettivi strategici pluriennali

- maggiori controlli sulle strade
 - incremento impianti di video sorveglianza in luoghi strategici
- progetti informativi su sicurezza stradale all'interno delle scuole.

**Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	165.840,00	165.840,00	165.840,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		165.840,00	165.840,00	165.840,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		165.840,00	165.840,00	165.840,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Il sostegno alla scuola e all'istruzione è uno dei cardini di un'amministrazione che pensa al futuro e non solamente al presente. Per fare ciò è necessario agire su livelli diversi ma tutti importanti.

Innanzitutto la sicurezza degli edifici scolastici: le scuole elementari di Maserada e Varago sono ambienti recentemente ammodernati e sicuri; entrambi i plessi sono stati adeguati dal punto di vista sismico. A seguito del completamento delle indagini di vulnerabilità sismica e delle diagnosi dei solai alle scuole elementari di Candelù e alle Scuole Medie di Maserada si prevede, per gli anni 2019 e 2020 un intervento di adeguamento sismico e di efficientamento energetico, inizialmente presso le Scuole Medie, a seguire sul plesso di Candelù.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione

Assessore ai Lavori Pubblici

Assessore al Bilancio

Assessore alle Politiche di Comunità

Responsabili:

Responsabile settore attività culturali

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore tecnico

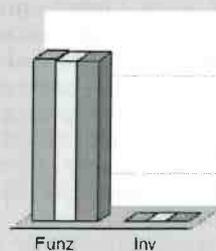
Responsabile settore finanziario

Obiettivi strategici pluriennali:

- Certificazioni di prevenzione incendi alla scuola e palestra di Candelù e alla palestra di Maserada;
- Adeguamento al piano antisismico delle scuole medie di Maserada sul Piave; intervento da effettuarsi anche in più stralci.
- Acquisizione struttura adibita a Scuola Materna di Maserada situata in via Roma.
- Stipula di comodato d'uso con la Parrocchia di Candelù per la struttura uso scuola Materna, situata in via Verdi.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	500.400,00	495.100,00	495.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		500.400,00	495.100,00	495.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		500.400,00	495.100,00	495.100,00

Destinazione spesa 2019-21**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04**

Si deve incentivare l'attività didattica finanziando, per quanto possibile progetti promossi in collaborazione con gli insegnanti. Per questo verrà stipulata una convenzione che regola i finanziamenti del Comune all'Istituto Comprensivo, in modo da dare continuità e stabilità alla programmazione scolastica.

Sempre in questo ambito si colloca la stipula di una convenzione con la parrocchia con il fine di finanziare l'utilizzo dell'auditorium per svolgimento di attività teatrale degli alunni.

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

A seguito delle intenzioni dell'Istituto delle Suore Maestre di Santa Dorotea, di vendere l'immobile, già adibito ad uso Scuola dell'Infanzia il Comune al fine di garantire il servizio si sta impegnando all'acquisizione dell'immobile; la struttura verrebbe successivamente data in convenzione all'associazione genitori che sta già attualmente gestendo la struttura. La struttura ad uso Scuola dell'Infanzia di Candelù di proprietà della Parrocchia Santi Filippo e Giacomo, causa costi economici non più sostenibili, tramite il Comune di Maserada verrà data in comodato d'uso e gestita dagli Istituti comprensivi scolastici di Breda di Piave e Maserada sul Piave.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Si vuole continuare a promuovere assieme alle associazioni di volontariato i seguenti servizi:

- Il "Pedibus".
- La sorveglianza all'entrata e all'uscita delle scuole sia nelle frazioni che nel capoluogo con vigili volontari e organizzati.
- Il tempo integrato per i bambini delle scuole elementari da concertare con l'Istituto Comprensivo nei giorni in cui non è previsto il rientro scolastico pomeridiano curricolare.
- La collaborazione tra il Museo della Grande Guerra e la scuola per la scoperta e la valorizzazione della storia del territorio.
- Il sostegno a progetti con le scuole sull'interculturalità.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

È sempre più importante valorizzare le peculiarità del territorio attraverso la riscoperta del patrimonio storico culturale del Comune.

Le celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale hanno coinvolto anche il nostro Comune, in cui si individuano tre importanti siti da valorizzare: il Museo della Grande Guerra a Maserada, l'Area dei Monumenti a Salettuol, l'area golenale quale teatro di guerra.

Il Museo della Grande Guerra è diventato un'eccellenza del nostro comune ed è necessario incrementarne gli investimenti per la realizzazione di iniziative, mostre, eventi, manutenzioni. E' stato assunto con decorrenza 09.01.2017 un collaboratore professionale amministrativo.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore alla cultura e istruzione.

Assessore ai lavori pubblici.

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

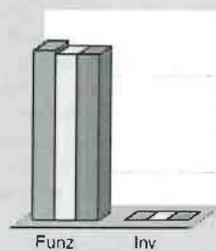
Responsabile settore attività culturali

Obiettivi strategici pluriennali

- Promozione della lettura per tutte le fasce di età, dalla primissima infanzia fino agli adulti con iniziative mirate (Nati per leggere, Accoglienza e animazione dei bambini delle scuole materne, Letture animate per bambini e ragazzi, Bibliobus per le scuole delle frazioni, Concorsi di recensioni per bambini e ragazzi, Gruppo lettura adulti, ...).
- Potenziamento delle dotazioni librerie e multimediali.
- Organizzazione di eventi culturali anche a basso costo attivando risorse in diversi ambiti.
- Valorizzazione Museo della Grande Guerra, Area dei Monumenti a Salettuol e area golenale.
- Collaborazione tra il Museo della Grande Guerra e la scuola per la scoperta e la valorizzazione della storia del territorio.
- Intervento di restauro e risanamento Monumenti a ricordo della prima guerra mondiale a Salettuol.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	105.100,00	102.400,00	102.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		105.100,00	102.400,00	102.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		105.100,00	102.400,00	102.400,00

Destinazione spesa 2019-21

■ 2019 | ■ 2020 | ■ 2021

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Lo sport è una metafora della vita, una prova severa che sottopone ad ogni tipo di difficoltà, che costringe a sviluppare le doti necessarie per affrontare gli ostacoli e le fatiche quotidiane.

Le regole e la disciplina che lo sport insegna aiutano a migliorare le relazioni sociali.

Promuovere progetti rivolti ai giovani nel settore culturale e del volontariato.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore allo sport e tempo libero.

Assessore ai lavori pubblici.

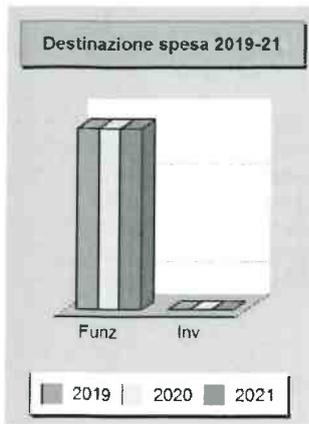
Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore servizi culturali e sportivi

Obiettivi strategici pluriennali:

- Continuazione del progetto "Più sport a scuola".
- Festa dello sport da organizzare con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Maserada per coinvolgere sempre più i genitori e le famiglie anche tramite la testimonianza di giocatori professionisti.
- Risistemazione degli impianti sportivi in Area Parabae; La convenzione attuale con la Cooperativa 490 scade il prossimo 31.12.2018; Sarà previsto un nuovo bando per verificare nuove proposte ponendo come obiettivo la possibilità di ampliare l'offerta sportiva oltre alla valorizzazione ambientale e didattica di tutta l'area.
- Promuovere il Nordic Walking, creando percorsi naturalistici tra l'oasi di Codibugnolo e il Piave.
- Organizzazione di manifestazioni quali "Sport in Piazza" negli spazi verdi attrezzati del comune.
- Riorganizzazione degli ambienti dedicati a magazzini nelle palestre comunali nel rispetto delle società sportive e delle scuole.
- Risistemazione generale ed adeguamenti in merito alla sicurezza ed alla prevenzione incendi dell'intera area del campo sportivo di Maserada sul Piave.
- Certificazione prevenzione incendi Palestra di Candelù.
- Riduzione tariffe impianti sportivi.

**Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		112.000,00	112.000,00	112.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		112.000,00	112.000,00	112.000,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Strategia generale:

Le strategie relative alla missione 7 sono in stretta correlazione con quelle della missione 5 e 6.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore Sport e Tempo libero

Assessore cultura e pubblica istruzione

Responsabili:

Responsabile servizi culturali

Obiettivi strategici pluriennali:

- Promozione rete di percorsi turistico-culturali di valore storico-naturalistico.
- La valorizzazione delle nostre ville (Villa Monti, Villa Caccianiga, Villa Rossi, Villa Suore Dorotee), con percorsi di musica, reading, degustazioni di vini e prodotti locali.
- Adesione al Marchio "Terra dell'Antica Fiera del Piave" con lo scopo di favorire le interrelazioni tra i soggetti economici e sociali che agiscono sul territorio per far sì che ciascuno metta a disposizione le informazioni e siano condivisi possibili scenari di sviluppo.
- Adesione all'O.D.G. Organizzazione Gestione della Destinazione Turistica "CITTA' D'ARTE E VILLE VENETE" su approvazione protocollo d'intesa e regolamento.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



■ 2019 | ■ 2020 | ■ 2021

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di assetto del territorio (P.A.T.), il piano degli interventi (P.I.), i piani particolareggiati ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Il Comune sin dal 2010 risulta dotato di PAT (Piano di Assetto del Territorio) e P.I. (Piano degli Interventi); strumenti urbanistici che hanno consentito uno sviluppo del territorio rispettoso dell'ambiente e delle persone che vi abitano.

Nel 2013 e nel 2016 sono anche già state apportate n. 2 varianti al Piano degli Interventi.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore urbanistica, edilizia privata.

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

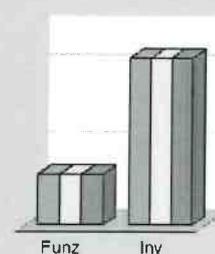
Obiettivi strategici pluriennali:

- Variante al Piano degli Interventi con analisi/studio settore agrozootecnico.
- Completamento Piano delle acque.
- Adozione Regolamento Edilizio Tipo (RET)

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.600,00	6.600,00	6.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	21.600,00	21.600,00	21.600,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		21.600,00	21.600,00	21.600,00
Totale		28.200,00	28.200,00	28.200,00

Destinazione spesa 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

L'attività macroedilizia e lo sviluppo di aree residenziali risultano sostanzialmente fermi a causa della mancanza di richieste del mercato; vi sono alcuni segnali di riavvio, ma sostanzialmente legati ad alcune esigenze puntuali sia di carattere familiare che di attività in essere o da ampliare, ma senz'altro non impegnati ad investimenti come nel decennio a cavallo dell'anno duemila.

L'attività edilizia minore, legata ad interventi sul recupero fiscale (cappotti esterni, restauri, pannelli solari, serramenti, impianti, ecc) e ad altri comunque riferiti alle pertinenze quali recinzioni, accessi, annessi, ricoperture, gazebo,

adeguamenti vari, sono in netta espansione e risultano essere di fatto il lavoro attuale di molte microimprese sia nel settore edile che nel settore dell'impiantistica.

Sicuramente il Piano casa messo in campo dalla Regione Veneto ha dato un notevole aiuto ed impulso quantomeno agli interventi cosiddetti "minori" riducendo in parte la percezione di blocco dell'attività edilizia.

Tenuto conto delle premesse precedenti, l'attività del Comune relativamente alle politiche edilizie e residenziali sarà quella di cercare di andare incontro alle esigenze edificatorie dei cittadini, senza prevedere sviluppi di grandi aree, ma favorendo le ristrutturazioni e gli avvicinamenti familiari.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

È prevista almeno una variante al Piano degli Interventi per recepire le richieste dei cittadini ed allinearsi alle "nuove" esigenze delle attività economiche e alle recenti normative sul consumo del suolo.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

È fondamentale sensibilizzare i cittadini a una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali e alla consapevolezza della necessità di essere coinvolti nelle politiche di governo del territorio. Bisogna promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti individuali e collettivi.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'Ambiente ed ecologia

Assessore Urbanistica, edilizia privata

Assessore alla protezione civile

Responsabili:

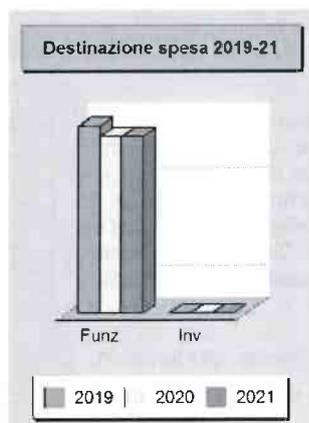
Responsabile settore tecnico

Responsabile settore attività produttive

Responsabile settore Polizia Locale

Obiettivi strategici pluriennali:

- La promozione della cultura del "rispetto dell'ambiente", in particolare del fiume Piave, realizzando percorsi didattico-formativi che coinvolgano scuole e associazioni di volontariato;
- Il consolidamento di progetti di sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto ambientale, anche attraverso una giornata ecologica che comprenda la "pulizia" di alcune zone del territorio;
- La promozione e il sostegno a progetti per incentivare la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata (assemblee pubbliche, momenti formativi nelle scuole, ...);
- Convenzione "Il buon samaritano" sottoscritta con Serenissima Ristorazione per la diminuzione dello spreco alimentare nelle mense scolastiche;
- Piano d'azione per l'energia sostenibile e clima;
- La valorizzazione e l'utilizzo del Protocollo giuridico "Contratto di fiume" per valorizzare e normare l'utilizzo del medio Piave;
- La tutela e promozione di colture tipiche e di pregio (Asparago DOC);
- Attivazione di percorsi di sensibilizzazione affinché gli addetti all'agricoltura rispettino l'ambiente naturale: siepi, fossi, capezzagne;
- Il censimento e il controllo della pulizia dei fossi e dei canali di scolo anche in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Destra Piave;
- Il monitoraggio delle acque di pozzi e di risorgiva;
- Sensibilizzazione dei cittadini alla cura dei fossi e canali, all'osservanza delle regole per il rispetto del territorio e la conseguente sicurezza dei cittadini;
- Valutazioni, considerazioni e monitoraggio della discarica di Via Brigata Caserta a Candelù in collaborazione con gli enti competenti: Provincia, ARPAV e ASL.

**Spese per realizzare la missione e relativi programmi**

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.900,00	54.600,00	54.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		57.900,00	54.600,00	54.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(=)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		57.900,00	54.600,00	54.600,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Riteniamo doveroso cercare soluzioni di viabilità che permettano collegamenti efficienti nel territorio, sia all'interno del comune attraverso la realizzazione di piste ciclabili, sia con i comuni limitrofi potenziando i servizi di trasporto pubblico.

Particolare attenzione sarà rivolta alla messa in sicurezza di alcune vie di collegamento tra i centri abitati, creando così percorsi dove pedoni e ciclisti abbiano la percezione di maggiore sicurezza. Tale obiettivo lo si vuole perseguire con l'introduzione di zone a 30 km/h ed eventualmente zone ZTL.

Referenti politici:

Sindaco.

Assessore ai Lavori Pubblici.

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

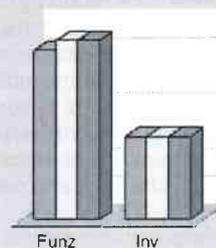
Responsabile settore polizia locale

Obiettivi strategici pluriennali:

- Realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali da via Vittorio Veneto a via Dolomiti sino alla zona industriale e all'area Parabae. L'intervento è cofinanziato dal Consorzio Bim Piave.
- Completamento della realizzazione della nuova pista ciclabile "La Piave" proposta dall' "Osservatorio del paesaggio Medio Piave" da attuare con il capofila "Consorzio Bim Piave". La pista interesserà 22 comuni rivieraschi del fiume Piave da Pederobba a Zenson di Piave in destra Piave e da Segusino a Salgareda in sinistra Piave.
- Sistemazione della viabilità all'uscita del borgo di Salettuol sulla S.P. n° 92 in collaborazione con la Provincia.
- Collegamento servizio trasporto pubblico tra il Comune di Maserada e Spresiano soprattutto per esigenze scolastiche e per gli utenti del servizio ferroviario.
- Potenziamento dei trasporti pubblici da Candelù verso Treviso, Oderzo e Spresiano.
- Illuminazione degli attraversamenti pedonali su Viale Caccianiga a Maserada.
- Completamento degli interventi di asfaltatura, messa in sicurezza ed illuminazione delle vie che presentano maggiori criticità.
- Studio e razionalizzazione della viabilità nelle vicinanze delle scuole di Maserada e di Varago valutando soluzioni che garantiscano la sicurezza dei bambini e dei ragazzi.
- Prosecuzione dell'opera di efficientamento energetico mediante sostituzione lampade esistenti con punti luce a risparmio energetico.
- Messa in sicurezza Vicolo dello Stadio a Maserada sul Piave: rifacimento manto stradale, allargamento sede stradale, realizzazione marciapiede, nuova pubblica illuminazione.
- Sistemazione ed adeguamento di Vicolo Madonna delle Vittorie.
- Messa in sicurezza di Via del Borgo.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	305.200,00	322.900,00	322.900,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		305.200,00	322.900,00	322.900,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale		455.200,00	472.900,00	472.900,00

Destinazione spesa 2019-21

■ 2019 | 2020 ■ 2021

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

A tale missione, in ambito strategico, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014 - 2019:

Strategia generale

L'Amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della Protezione Civile attraverso la collaborazione con il Nucleo Volontari Protezione Civile di Maserada sul Piave ed il Nucleo A.N.C. .

Referenti politici

Sindaco

Assessore alla protezione civile

Responsabili

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore Polizia Locale

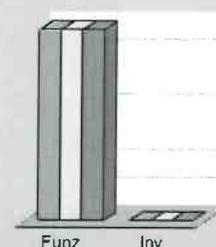
Obiettivi strategici pluriennali

- Aggiornamento e divulgazione del Piano Comunale di Protezione Civile di recente approvazione
- Riproposta del corso di primo soccorso con la Croce Azzurra
- Promozione corsi abilitanti l'uso del defibrillatore

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.900,00	6.900,00	6.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.900,00	6.900,00	6.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.900,00	6.900,00	6.900,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 | 2020 | 2021

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

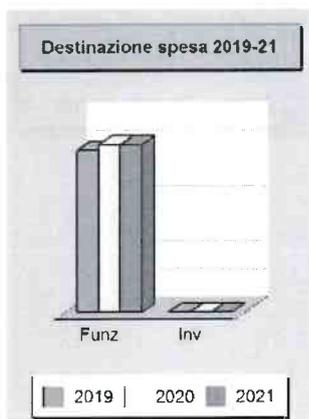
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

La Legge n. 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà.

La legge annuncia che per realizzare i servizi sociali in modo unitario e integrato gli Enti Locali, le Regioni e lo Stato, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, provvedano alla programmazione degli interventi e delle risorse.

Nel farlo è importante che vengano seguiti i principi di coordinamento e di integrazione tra gli interventi sanitari e dell'istruzione e le politiche attive del lavoro, ma la legge aggiunge, coinvolgendo anche il Terzo settore.

La L.R. n. 55/82 continua ad essere la normativa regionale di riferimento per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	585.470,00	605.170,00	605.170,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	585.470,00	605.170,00	605.170,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	585.470,00	605.170,00	605.170,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'erogazione dei Servizi Sociali che è entrato in vigore il 01/03/2018.

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Continua l'impegno di sostegno alle famiglie attraverso il sostegno economico alle due scuole dell'infanzia a all'asilo nido parrocchiali per il contenimento delle rette.

Dall'anno scolastico 2018-2019 sarà attiva una sezione della scuola dell'infanzia statale nella frazione di Candelù.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Continua il sostegno alle famiglie con soggetti diversamente abili anche mediante il sostegno all'Associazione disabili di Breda, Carbonera, Maserada.

Viene rafforzata la collaborazione tra il comune e l'ULSS n. 2 per la presa in carico dei casi con progetti personalizzati definiti in UVMD e, qualora necessario, dei costi relativi.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

L'Italia sta divenendo sempre più una nazione di anziani e anche il nostro Comune è in linea con l'andamento nazionale. È innegabile, infatti, che il fenomeno di invecchiamento della nostra popolazione è crescente con il risultato di un cambiamento radicale della nostra società e l'insorgenza di problemi nuovi ai quali dare adeguate risposte.

Il benessere degli anziani in Italia è precipuamente ancora legato al contesto familiare in cui essi vivono. La famiglia, quindi, continua a svolgere la primaria azione di assistenza e cura dell'anziano ed è tuttora l'elemento essenziale per una qualità della vita accettabile in quanto, proprio nell'ambito familiare, l'anziano ha la possibilità di continuare ad esercitare un ruolo attivo con uno scambio ottimale di esperienza e disponibilità di tempo a favore delle proprie esigenze di assistenza ed aiuto.

Pertanto è importante aiutare gli anziani a rimanere nella propria casa e quindi si continuerà la collaborazione con la Casa per Anziani "Tre Carpini", nel potenziare i servizi che essa eroga a favore della domiciliarità.

Gli anziani sono una risorsa importante per tutta la comunità. Anche attraverso gli incontri formativi e culturali l'anziano si sente parte attiva della comunità, pertanto è importante sostenere ed incentivare le attività dell'università popolare della terza età, attualmente gestita dall'AUSER.

Importante risorsa è il "Centro di sollievo" per le persone affette da demenza senile e loro familiari, gestito dai volontari dell'Associazione Sole e Sorriso.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Il Comune ha aderito al progetto per la partecipazione allo Sprar territoriale che vede il Comune di Treviso quale ente capofila. A tale scopo nel territorio comunale è stato messo a disposizione un alloggio per l'ospitalità temporanea dei richiedenti asilo e protezione internazionale.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

In un periodo di gravi difficoltà come quello attuale, riteniamo fondamentale continuare a sostenere ed incentivare alcuni servizi alle famiglie, nonché l'erogazione di contributi economici ed esoneri dal pagamento dei servizi mensa e trasporto scolastici, per sostenere la frequenza scolastica.

Per far fronte alle situazioni di difficoltà economica continua la collaborazione con il terzo settore, in particolare con la Carità interparrocchiale di Candelù, Maserada, Varago per la fornitura di generi alimentari e beni di prima necessità a favore dei casi in carico ai servizi sociali. Con la Caritas possono essere concordati anche progetti assistenziali personalizzati.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

In un periodo di gravi difficoltà come quello attuale, riteniamo fondamentale continuare a sostenere ed incentivare alcuni servizi alle famiglie, nonché l'erogazione di contributi economici ed esoneri dal pagamento dei servizi mensa e trasporto scolastici, per sostenere la frequenza scolastica.

Continua l'impegno di sostegno alle famiglie attraverso il sostegno economico alle due scuole dell'infanzia a all'asilo nido parrocchiali per il contenimento delle rette.

Dall'anno scolastico 2018-2019 sarà attiva una sezione della scuola dell'infanzia statale nella frazione di Candelù.

Per far fronte alle situazioni di difficoltà economica continua la collaborazione con il terzo settore, in particolare con la Carità interparrocchiale di Candelù, Maserada, Varago per la fornitura di generi alimentari e beni di prima necessità a favore dei casi in carico ai servizi sociali. Con la Caritas possono essere concordati anche progetti assistenziali personalizzati.

L'Italia sta divenendo sempre più una nazione di anziani e anche il nostro Comune è in linea con l'andamento nazionale. È innegabile, infatti, che il fenomeno di invecchiamento della nostra popolazione è crescente con il risultato di un cambiamento radicale della nostra società e l'insorgenza di problemi nuovi ai quali dare adeguate risposte.

Il benessere degli anziani in Italia è precipuamente ancora legato al contesto familiare in cui essi vivono. La famiglia, quindi, continua a svolgere la primaria azione di assistenza e cura dell'anziano ed è tuttora l'elemento essenziale per una qualità della vita accettabile in quanto, proprio nell'ambito familiare, l'anziano ha la possibilità di continuare ad esercitare un ruolo attivo con uno scambio ottimale di esperienza e disponibilità di tempo a favore delle proprie esigenze di assistenza ed aiuto.

Pertanto è importante aiutare gli anziani a rimanere nella propria casa e quindi si continuerà la collaborazione con la Casa per Anziani "Tre Carpini", nel potenziare i servizi che essa eroga a favore della domiciliarità.

Importante risorsa è il "Centro di sollievo" gestito dai volontari dell'Associazione Sole e Sorriso.

Continua il sostegno alle famiglie con soggetti diversamente abili.

Viene rafforzata la collaborazione tra il comune e l'ULSS n. 2 per la presa in carico dei casi con progetti personalizzati definiti in UVMD e, qualora necessario, dei costi relativi.

Gli anziani sono una risorsa importante per tutta la comunità. Anche attraverso gli incontri formativi e culturali l'anziano si sente parte attiva della comunità, pertanto è importante sostenere ed incentivare le attività dell'università popolare della terza età, attualmente gestita dall'AUSER.

Il Comune ha aderito al progetto per la partecipazione al bando Sprar con il Comune di Treviso quale comune capofila. Con D.C.C n. 49 del 29/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'erogazione dei Servizi Sociali che è entrato in vigore il 01/03/2018.

Si rende necessaria la redazione del Piano Regolatore dei Cimiteri.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore alle politiche di comunità

Responsabili:

Responsabile settore servizi sociali

Responsabile settore demografici

Obiettivi strategici pluriennali:

- Protezione sociale e tutela dei diritti della famiglia, dei minori, dei disabili, degli anziani e dei soggetti a rischio di esclusione sociale: interventi attivati dal Servizio Sociale Professionale;

- Erogazione di Servizi: Assistenza Domiciliare, Pasti caldi a domicilio, Trasporto sociale;

- Erogazione di contributi economici comunali a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà;

- Erogazione dei benefici economici previsti dalla normativa: Inps, regionali, Assegno di Maternità, Assegno Nucleo Familiare, Fondo sociale Affitti, Abbattimento barriere Architettoniche, ...;

- Rafforzamento collaborazione con le Associazioni del territorio per i progetti specifici che attivano nella Comunità, anche con specifica convenzione con il Comune di Maserada sul Piave: Auser (Servizio di Trasporto sociale, compagnia domiciliare, sportello di consulenza psicologica, altro), Sole e Sorriso (Centro di sollievo che accoglie persone con demenza senile), Croce Azzurra (Trasporti in ambulanza), Caritas Interparrocchiale (Fornitura di generi di prima necessità e vestiario), Associazione Disabili di Breda, Carbonera e Maserada Onlus, e tutte quelle attive nell'ambito socio-sanitario;

- Collaborazione con i Servizi dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana;

- Sostegno all'accesso al mercato del lavoro anche attraverso lo sportello "Infopoint Lavoro";

- Collaborazione con le risorse del territorio: Comunità alloggio per persone autosufficienti "Il Girasole" e "La Stella" presenti nel territorio, Centro Servizi "Tre Carpini" (casa di riposo, centro diurno, medicazioni, prelievi, altri servizi sanitari), Asilo nido, Scuole dell'Infanzia, Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave, ...;

- Attivazione in collaborazione con il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti di Treviso del corso di italiano per persone straniere, agevolando la partecipazione delle madri offrendo un servizio di baby-sitting, al fine di fornire un'integrazione reale sul territorio;
- Progettualità a favore dei giovani (finanziamenti regionali o statali) quali: progetto "Strade aperte", progetto "Incontriamoci: scambi intergenerazionali per costruire il proprio futuro";
- Accoglimento, gestione domande e attivazione progetti personalizzati di presa in carico delle famiglie beneficiarie del Rel (Reddito di Inclusione), la misura nazionale di contrasto alla povertà;
- Pratiche amministrative per Enti diversi: AATO-A.T.S. per richiesta bonus idrico, Contarina S.p.A. per richiesta "bidone solidarietà", Regione Veneto per richiesta Telesoccorso, convenzione con i CAAF per compilazione D.S.U. per rilascio attestazione ISEE, compilazione domande di partecipazione al Bando Affitti Regionale e domande per il Bonus luce e gas;
- Collaborazione con l'A.T.E.R. di Treviso per i nuclei familiari residenti nel territorio comunale;
- Adesione al sistema S.P.R.A.R. territoriale di Treviso Comune capofila;
- Continuazione servizi a favore dei giovani presso le sedi dell'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave: "Spazio Ascolto" presso la scuola secondaria di I° grado e progetti di lavoro nell'ambito delle dinamiche di classe, Progetto di Orientamento, servizio educativo domiciliare;
- Progetto di odontoiatria preventiva "Carie Zero" per i minori dai 5 ai 13 anni di età in convenzione con i Medici Odontoiatri che operano nel territorio comunale;
- Continuazione progetto "Caffè Alzheimer" in collaborazione con il Comune di Spresiano e altri Comuni limitrofi;
- Servizio gratuito per la cittadinanza di consulenza legale in tema di diritto di famiglia;
- Servizio di consulenza e assistenza psicologica;
- Sviluppo progetto "Politiche di Comunità";
- Adesione al Piano di interventi in materia di politiche giovanili (D.G.R.V. n. 1392/2017) con il progetto "Incontriamoci: scambi intergenerazionali per costruire il proprio futuro", Comune capofila Spresiano;
- Adesione al progetto "StraAperte" gestito dalla Comunità "Murialdo" di Treviso;
- Lavoro di promozione e facilitazione della rete tra le realtà associative impegnate nel sociale e rafforzamento della "Consulta delle Associazioni" nelle iniziative che metterà in essere;
- Formazione continua Assistente Sociale;
- Sviluppo Coordinamento delle Assistenti Sociali;
- Avvio Gestione Associata dei Servizi Sociali comunali tra i Comuni di Breda di Piave, Carbonera, Maserada sul Piave, Ponzano Veneto, Povegliano e Villorba e adozione del Regolamento in materia di Servizi Sociali condiviso tra i sei Comuni;
- Gestione tirocinanti in convenzione con l'Università.

TUTELA DELLA SALUTE

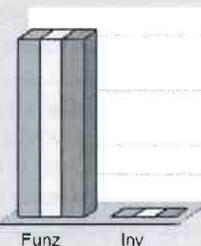
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(*)	322.500,00	322.500,00	322.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(**)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		322.500,00	322.500,00	322.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(**)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(**)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		322.500,00	322.500,00	322.500,00

Destinazione spesa 2019-21



■ 2019 ■ 2020 ■ 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Consapevoli che il contesto economico delle nostre zone non è più quello florido di qualche anno addietro, si è intenzionati a tentare di dare uno spunto per la ripartenza locale, tenendo però sempre ben in mente i calori delle biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore all'ambiente ed ecologia

Assessore alle politiche di comunità

Assessore alle attività produttive

Responsabili:

Sindaco

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore Commercio e attività produttive

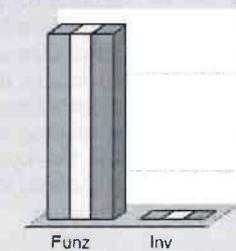
Responsabile settore servizi sociali

Obiettivi strategici pluriennali:

- Il sostegno delle attività che promuovono e tutelano le colture tipiche e di pregio;
- Il sostegno a progetti per l'attivazione della "Filiera corta" anche in collaborazione con i Gruppi di Acquisto Solidale;
- La valorizzazione dell'intera area Parabae 2 con la conversione dell'ex area militare in spazi di pregio ambientale e didattico accessibili alla cittadinanza e collegamenti con l'oasi del Codibugnolo; il tutto da definire anche mediante la redazione di un bando pubblico/concorso di idee;
- L'organizzazione di incontri formativi periodici per gli agricoltori, al fine di poter promuovere colture alternative a quelle classiche e che abbiano un buon ritorno economico;
- La realizzazione di una rete di collaborazione economico-produttiva-agroalimentare intercomunale di cui il Comune di Maserada si propone come capofila.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.150,00	1.150,00	1.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.150,00	1.150,00	1.150,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.150,00	1.150,00	1.150,00

Destinazione spesa 2019-21

■ 2019 | ■ 2020 | ■ 2021

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Pur non avendo la competenza specifica in materia di lavoro, l'amministrazione comunale intende impegnarsi nelle politiche attive del lavoro.

Referenti politici:

Sindaco

Assessore alle politiche di comunità

Assessore ai lavori pubblici

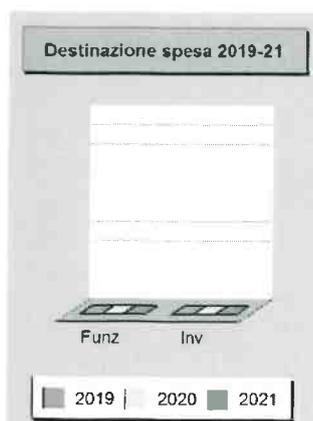
Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Responsabile settore servizi sociali

Obiettivi strategici pluriennali:

- Sportello Info Point.lavoro;
- Progetto di conoscenza delle aziende del territorio e di coinvolgimento in attività specifiche;
- Percorso di azioni integrate in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Treviso, volto a favorire l'accompagnamento al lavoro di soggetti disabili, svantaggiati o deboli e dei beneficiari del Rel;
- Informazione all'utenza dei percorsi formativi attivati nel territorio da agenzie diverse.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

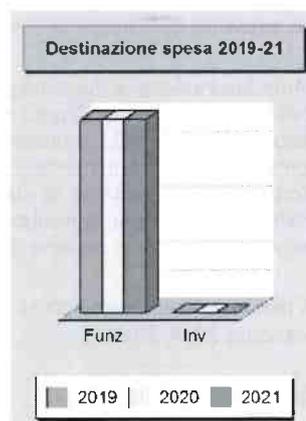
AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(*)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Adeguamento dell'illuminazione pubblica sostituendo le vecchie lampade con quelle a basso consumo energetico. Provvedere sistematicamente all'efficiamento energetico in tutti futuri prossimi interventi presso gli edifici comunali.

Referenti politici:

Assessore ai Lavori Pubblici
Assessore all'Ambiente e all'ecologia
Assessore al Bilancio

Responsabili:

Responsabile settore tecnico

Obiettivi strategici pluriennali:

- Sostituzione vecchie lampade con quelle a basso consumo energetico;
- Prosecuzione dell'incarico di supporto espletamento pratiche tecnico-amministrative propedeutiche alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito Treviso 1 sud;

Efficiamento energetico alle scuole medie in concomitanza con l'intervento dell'adeguamento sismico previsto.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(#)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

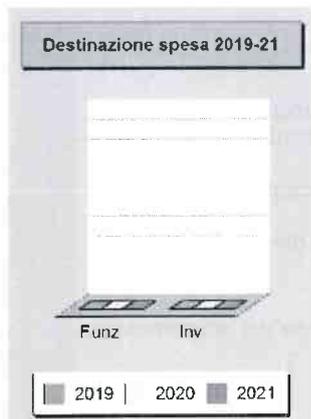
Destinazione spesa 2019-21



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogica dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

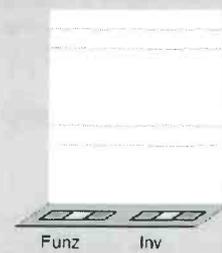
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



■ 2019 ■ 2020 ■ 2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

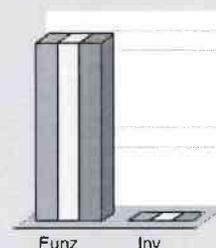
Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(*)	46.100,00	46.100,00	46.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		46.100,00	46.100,00	46.100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(*)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		46.100,00	46.100,00	46.100,00

Destinazione spesa 2019-21



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

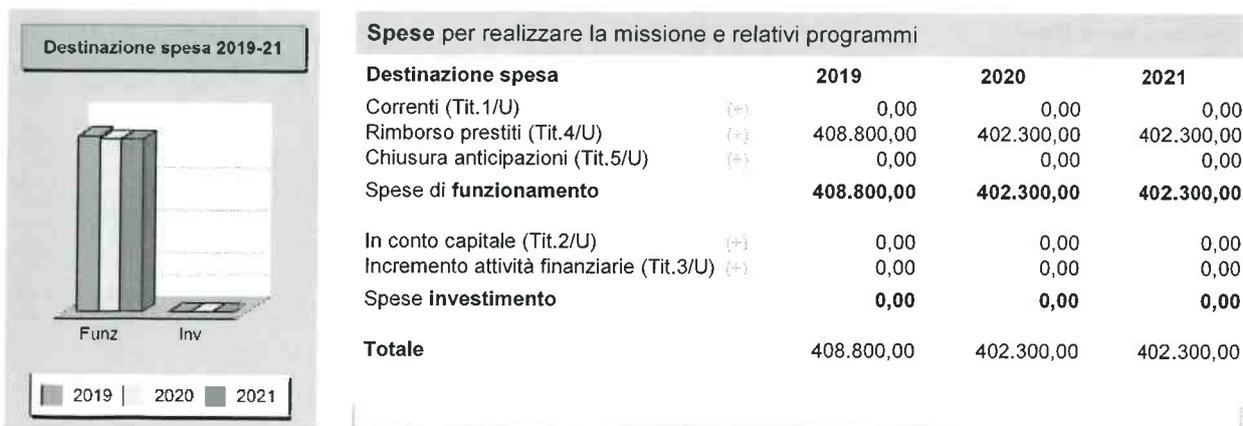
“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Al fine di perseguire un proprio obiettivo di riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa per il pagamento di interessi e quote capitale sui bilanci degli esercizi futuri, questo comune, nel corso dell'esercizio finanziario 2010, ha provveduto ad estinguere anticipatamente il residuo debito di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, utilizzando a tal fine quota parte dell'avanzo di amministrazione per € 126.006,57. Inoltre nell'anno 2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del D.L. n. 95/2012, l'ente ha provveduto ad utilizzare l'importo della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio ripartito tra i comuni per l'estinzione anticipata di ulteriori mutui nell'importo complessivo di € 41.322,51, mediante l'utilizzo anche di risorse proprie derivanti da avanzo di amministrazione fondo non vincolato.

Nell'anno 2016 l'ente ha proceduto all'estinzione anticipata di mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 6.221,57 utilizzando una quota pari ad € 5.230,00 derivante dal 10% delle alienazioni avvenute nell'anno 2015 ai sensi del D.L. 78/2015 e finanziando la quota di € 991,57 con fondi propri.



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2014-2019:

Strategia generale

Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: non farvi ricorso grazie ad un'attenta programmazione degli interventi e della spesa.

Referenti politici:

Assessore al Bilancio

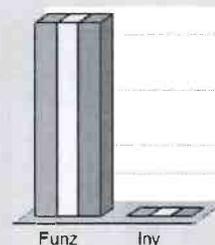
Responsabili:

Responsabile settore servizio finanziario

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit. 1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit. 4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit. 5/U)	(+)	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Spese di funzionamento		700.000,00	700.000,00	700.000,00
In conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		700.000,00	700.000,00	700.000,00

Destinazione spesa 2019-21



■ 2019 | ■ 2020 | ■ 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

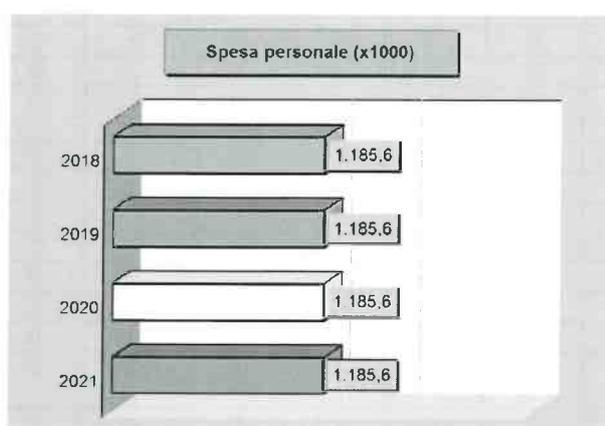
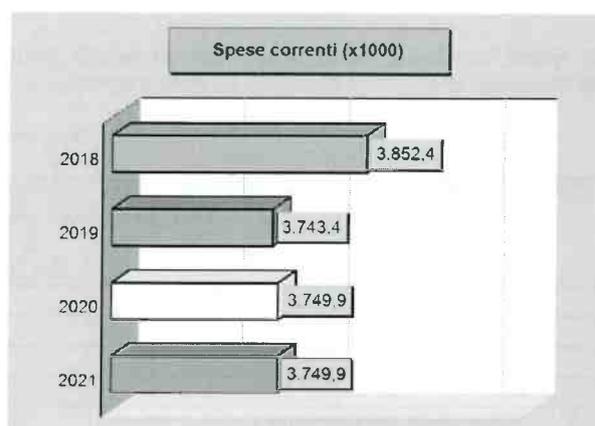
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	32	32	32	32
Dipendenti in servizio: di ruolo	32	32	32	32
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	32	32	32	32
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.185.600,00	1.185.600,00	1.185.600,00	1.185.600,00
Spesa corrente	3.852.351,05	3.743.400,00	3.749.900,00	3.749.900,00

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Si riporta, di seguito, la situazione del personale attuale e in previsione per il triennio 2018-2020, approvata con deliberazione di G.C. n. 172 del 12.12.2017 e modificata con deliberazione di G.C. n. ____ del 27.07.2018:

Dotazione Organica

Cat.	Profilo Professionale	Dotazione Organica 2017-2020	Situazione Occupazionale al 12/12/2017	Cessaz.	Assunz.	Assunzioni			Vacanti
				2017	2017	2018	2019	2020	
				2017	2017	2018	2019	2020	
				2018					
				2019					
				2020					
D1	Specialista amministrativo	1	1	0	0	0	0	0	0
	Specialista amministrativo/contabile	3	3	1(*)	1(*)	1(**)	0	0	0
	Specialista tecnico	1	1	0	0	0	0	0	0
	Specialista servizi culturali	1	1	0	0	0	0	0	0
	Specialista socio-assistenziale	1	1	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria D-D1	7	7	1	1	0	0	0	0
C	Agente di Polizia Locale	3	3	0	0	0	0	0	0
	Istr. amministrativo	4	4	0	0	0	0	0	0
	Istr. amminstr. contabile	3	2	1(***)	1(****)	0	0	0	1
	Istr. tecnico	3	3	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria C	13	12	1	1	0	0	0	1
B3	Collaboratore amministrativo	4	4	0	0	0	0	0	0
	Collaboratore professionale manutentore	1	1	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria B-B3	5	5	0	0	0	0	0	0
B1	Esecutore amministrativo	1	1	0	0	0	0	0	0
	Esecutore tecnico manutentore	4	4	0	0	0	0	0	0
	Esecutore tecnico	1	1	0	0	0	0	0	0
	Totale Categoria B-B1	6	6	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	31	30	2	2	0	0	0	1

(*) = Cessazione avvenuta in data 01/06/2017, posto attualmente ricoperto con personale in comando.

(**)= Procedura di trasferimento per mobilità in corso con assunzione prevista entro il 2018 di personale attualmente in comando.

(***)= Cessazione avvenuta in data 01/07/2017.

(****) = Procedura concorsuale in corso con assunzione prevista entro il 31/12/2017.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Si riporta, di seguito, il *programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020* approvato con deliberazione di G.C. n. 172 del 12.12.2017 e modificato con deliberazione di G.C. n. ___ del 27.07.2018:

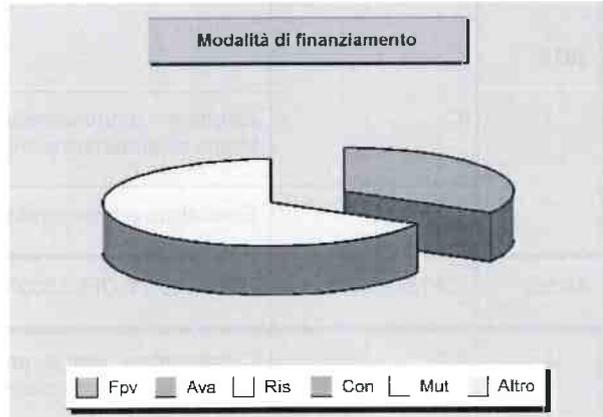
ANNO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N POSTI	MODALITA'
2018	B3	Collaboratore prof.le amministrativo a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	C	Istruttore amministrativo/contabile	1	Procedura di mobilità o procedura concorsuale, qualora non si effettui l'assunzione entro il 31/12/2017.
	C	Istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	D	Specialista amministrativo/contabile	1	Procedura di mobilità o procedura concorsuale
ANNO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N POSTI	MODALITA'
2019	B3	Collaboratore prof.le amministrativo a tempo determinato pieno o part-time		Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	C	Istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
ANNO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N POSTI	MODALITA'
2020	B3	Collaboratore prof.le amministrativo a tempo determinato pieno o part-time		Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile
	C	Istruttore amministrativo/contabile a tempo determinato pieno o part-time	1	Graduatoria propria e/o di altri comuni o altre forme di lavoro flessibile

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	50.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	100.000,00
Totale	150.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADE COMUNALI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	150.000,00	150.000,00	150.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione G.C. n. 140 del 10.10.2017 è stato adottato il programma delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2018.

Il totale del Finanziamento degli Investimenti 2018 ammonta ad euro 292.500,00 pari al titolo 2 della spesa.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di Capitale privato Importo
		Primo anno 2018	Secondo anno 2019	Terzo anno 2020	Totale		
1	Sistemazione viabilità comunale	275.000,00			275.000,00	N	0,00
2	Sistemazione viabilità comunale		150.000,00		150.000,00	N	0,00
3	Sistemazione viabilità comunale			150.000,00	150.000,00	N	0,00
	TOTALE	275.000,00	150.000,00	150.000,00	575.000,00	N	0,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILI TA' FINANZIARI A PRIMO ANNO 2018	DISPONIBILI TA' FINANZIARI A SECONDO ANNO 2019	DISPONIBILIT A' FINANZIARIA TERZO ANNO 2020	IMPORTO TOTALE
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE - ONERI	100.000,00	90.000,00	90.000,00	280.000,00
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO (devoluzione)	/	/	/	/
ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	/	/	/	/
TRASFERIMENTO DI IMMOBILI ex art.53, commi 6 e 7, D.Lgs. n.163/2006		/	/	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	/	/	/	/
ALTRO:				
CONTRIBUTI REGIONALI	110.400,00	/	/	110.400,00
RISTORO ATO	14.600,00	10.000,00	10.000,00	34.600,00
CONTRIBUTO CONSORZIO BIM PIAVE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
TOTALI	275.000,00	150.000,00	150.000,00	575.000,00

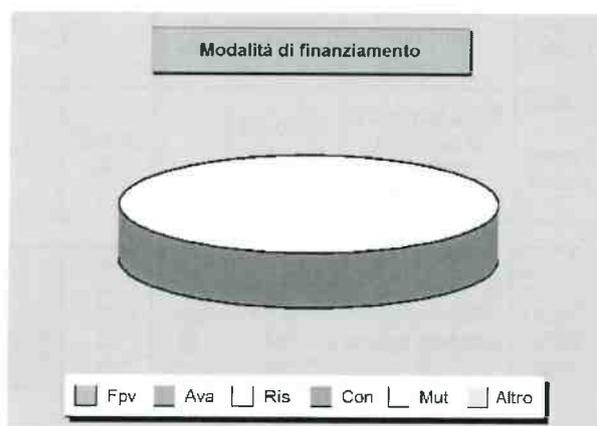
	Importo (in euro)
accantonamento di cui all'art.12, comma 1, del D.P.R. n.207/2010 riferito al primo anno	

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	133.080,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	133.080,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Appalto pulizia e custodia palestre comunali	83.000,00	83.000,00
Concessione servizio pasti caldi a domicilio	0,00	0,00
Appalto servizi gestione politiche comunità	18.910,00	18.910,00
Convenzione gestione servizi cimiteriali-funebri	25.000,00	25.000,00
Appalto servizio riscossione imposta pubblicità	6.170,00	6.170,00
Totale	133.080,00	133.080,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di G.C. n. 144 del 10.10.2017 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

PROGRAMMAZIONE BIENNALE 2018/2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO
PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO
(ART. 21, COMMA 6, D.LGS. 50/2016)

Area riferimento	Descrizione acquisto/fornitura	Responsabile del Procedimento	Importo stimato 2018	Importo stimato 2019	Forma di finanziamento			Finalità	Stima tempi di esecuzione	Priorità
					fondi di bilancio	contrib. Regionale	altro			
Settore 4 - Lavori pubblici	Appalto pulizie e custodia palestre comunali	Soppera Giovanni	65.000 + iva		x			CPA	Espletamento nel corso dell'anno 2018	Massima
Settore 4 - Lavori pubblici	Appalto pulizie e custodia palestre comunali	Soppera Giovanni		65.000 + iva	x			CPA	Espletamento nel corso dell'anno 2019	Massima

Area riferimento	Descrizione acquisto/fornitura	Responsabile del Procedimento	Importo stimato annualità 2018	Importo stimato annualità 2019	Forma di finanziamento			Finalità	Stima tempi di esecuzione	Priorità
					fondi di bilancio	contrib. Regionale	altro			
Settore 3 - Servizi sociali	Concessione servizio preparazione pasti caldi da consegnare a domicilio	Toninato Marzia	22.000 + iva				x	MIS	Espletamento nel corso dell'anno 2018	Massima
Settore 3 - Servizi sociali	Concessione servizio preparazione pasti caldi da consegnare a domicilio	Toninato Marzia		22.000 + iva			x	MIS	Espletamento nel corso dell'anno 2019	Massima
Settore 3 - Servizi sociali	Appalto servizi gestione politiche di comunità	Toninato Marzia	15.500 + iva		x			MIS	Espletamento nel corso dell'anno 2018	Massima
Settore 3 - Servizi sociali	Appalto servizi gestione politiche di comunità	Toninato Marzia		15.500 + iva	x			MIS	Espletamento nel corso dell'anno 2019	Massima

Area riferimento	Descrizione acquisto/fornitura	Responsabile del Procedimento	Importo stimato annualità 2018	Importo stimato annualità 2019	Forma di finanziamento			Finalità	Stima tempi di esecuzione	Priorità
					fondi di bilancio	contrib. Regionale	altro			
Settore 2 - Servizi cimiteriali	Appalto servizi cimiteriali e funebri	Durigan Sonia	20.000 + iva		x			CPA	Espletamento nel corso dell'anno 2018	Massima
Settore 2 - Servizi cimiteriali	Appalto servizi cimiteriali e funebri	Durigan Sonia		20.000 + iva	x			CPA	Espletamento nel corso dell'anno 2019	Massima

LEGENDA

FINALITA'

MIS: miglioramento e incremento del servizio

CPA: conservazione del patrimonio

ADN: adeguamento normativo/sismico

COP: Completamento d'opera

VAB: Valorizzazione beni vincolati

URB: qualità urbana

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	0,00	110.000,00	110.000,00

Destinazione	2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	110.000,00	110.000,00
Totale	110.000,00	110.000,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	86.409,49	100.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	86.409,49	100.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

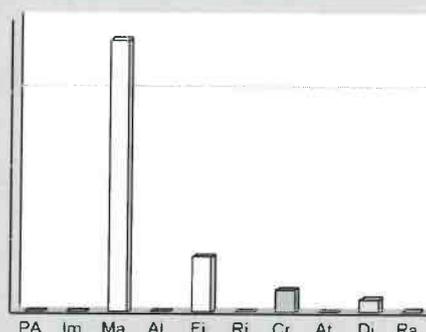
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	14.023,01
Immobilizzazioni materiali	18.442.066,59
Immobilizzazioni finanziarie	3.750.058,68
Rimanenze	0,00
Crediti	1.521.681,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	875.140,97
Ratei e risconti attivi	29.368,62
Totale	24.632.339,62

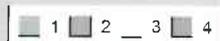
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2018											
Approvato con D.G.C. n. 176 del 12/12/2017											
(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, ora Legge 214/2011)											
N. D.	Descrizione del bene immobile	N.C.T./N.C.E.U.				Destinazione urbanistica	Intervento previsto	VALORE INDICATIVO DI MERCATO	Note	Proprietà	
		Foglio	Mappale	superf. in mq.	total e sup. in mq.					Nominativo	Quota
1 IMMOBILI DA ALIENARE											
1.1	Via Querenga	9	783 791 795	350 2330 187	2867	Zona Fc - Area attrezzata a parco e per il gioco e lo sport	Alienazione	45.000,00	Asta pubblica	COMUNE DI MASERADA	1/1
2 IMMOBILI DA VALORIZZARE											
2.1	VIA DELLA REPUBBLICA E PARTE DI VIA VENEZIA	29	955 782 509 674 508 69 437 336 500 497 294 72 1576 571 912 518 519 805	23 218 248 30 74 214 230 156 210 213 93 152 129 128 122 8 8 110	2366	Viabilità comunale	Valorizzazione	-----	acquisizione diretta	FONTEBASSO TIZIANO BERNARDI SILVIA DE BIASI FRANCO TOMASIN LAURA DALMASSO LUCIANA BELLIO DONALD DAVANZO ALESSIA DAVANZO GIADA MARTINI LILIANA SARTORI ANTONIO BENEDETTI GUERRINA PORRETTO GIUSEPPE RAIMONDI MARIA PIA KONE TIECOURA BAMBA NOHONIAN MARIN GIANFRANCO MOSOLE MARIA NELLA SABA DRISSA MATTIUZZO GIORGIO PSATHA DHURATA MAZZOLA MICKY SCHIAVON SARA FUSER ANTONIO NASELLI GIUSEPPA SARTORI CHIARA SARTORI VALERIO	1/1 1/1 1/2 1/2 1/2 1/2 1/3 1/3 1/3 1/2 1/2 1/2 1/9 1/9 1/9 1/9 1/9 1/9 1/9 1/9 1/9 1/9 1/2 1/2 1/2 1/2

									DANIEL FABIO	1/3							
									DANIEL VALTER	1/3							
									BENI STEFANIA	1/3							
									ORSAG VESNA	1/1							
									PAVAN PIETRO	1/2							
									BRANDENBERGS DORIS	1/2							
									BENNICI ALFONSA	1/3							
									DANIEL LAILA	1/3							
									DANIEL OLIVIA	1/3							
									BERTI ELVI	1/2							
									VIDOTTO SUSANNA	1/2							
									MORONA ERMINIO	1/1							
									MORONA ERMINIO	1/1							
									BERTI CINZIA	1/1							
2.2	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	34	532	1257	1491	Viabilità comunale	Valorizzazione	-----	acquisizione diretta	BIANCHIN GIUSEPPE	1/10						
			535	40								BORTOLUZZI CHIARA	1/20				
			537	38										CALCINOTTO MARIA GINEVRA	3/60		
			540	79												COLETTO ANTONIO	3/60
			541	77													
		FONTEBASSO ALBERTO	3/60														
				FONTEBASSO MAURIZIO	1/60												
						FONTEBASSO PATRIZIA	1/60										
								FONTEBASSO ROSELLA	1/60								
										GRANELLO BIANCA	3/60						
		PERINOTTO LUIGI	6/60														
				PERINOTTO SILVANO	3/60												
						SCARABELLO ANNA MARIA	3/60										
								VETTOR LUIGI	24/60								
										ZANATTA PAOLO	3/60						
		VETTOR LUIGI	1/1														
				VETTOR LUIGI	1/1												
						VETTOR LUIGI	1/1										
								VETTOR LUIGI	1/1								
2.3	VIA EUROPA									15	352	1384	4512	Viabilità comunale	Valorizzazione	-----	acquisizione diretta
		357	2633								BARBON PIER GIORGIO	1/4					
		361	495	BARBON PIETRO	1/4												
		BARBON ANNALISA	1/4														
						POZZA MARIA LUIGIA	1/1										
				POZZA MARIA LUIGIA	1/1												
2.4	VIA IV NOVEMBRE	10	porzione 158					7	1019	Viabilità comunale	Valorizzazione	€ 56,00 € 496,00 € 400,00 € 432,00 € 288,00	acquisizione diretta	RAMPAZZO LUCA	1/2		
			porzione 159			62	BOSCARO ELISA	1/2									
					CARARO BRUNA	1/2											
																CAMPION EUGENIO	1/2

			porzio ne 346	50				€ 408,00		GABRIELE	
			porzio ne 157	54				€ 848,00		CAMPION NOE'	1/1
			porzio ne 381	36				€ 544,00		CAMPION ENRICO	1/1
			porzio ne 589	51				€		POZZOBON IVO	1/1
			44	106				4.680,00		BRESOLIN FERRUCCIO	1/1
			45	68				€ 400,00		BRESOLIN FERRUCCIO	1/1
			43	585				€ 312,00		TREVISIOL GIORGIO	
								€ 320,00		TREVISIOL MAURIZIO	
								€ 80,00		TREVISIOL PIETRO	
								€ 200,00		CAMPION LUCA	1/1
								€ 56,00		CAMPION FRANCESCO	
								€ 56,00		CAMPION ANTONELLA	
								€ 16,00		TOMIETTO SAMUELE	
		15	porzio ne 64	50						LENTINI FRANCESCO	1/1
			porzio ne 1060	39						LENTINI FRANCESCO	1/1
			porzio ne 1217	40						FOSSALUZZA IVANO	1/2
			porzio ne 890	10	180					GAIOTTO KATIA	1/2
			porzio ne 62	25						POZZOBON IVANO	1/2
			porzio ne 1232	7						FORTEBASSO MANUELA	1/2
			porzio ne 1234	7						PACCAGNIN CARMEN	1/1
			porzio ne 1240	2						COLUSSO ALBERTO	8/25
										BRESOLIN FERRUCCIO	17/25
										COLUSSO ALBERTO	8/25
										BRESOLIN FERRUCCIO	17/25
										COLUSSO ALBERTO	8/25
										BRESOLIN FERRUCCIO	17/25
2. 5	COLLEGAM ENTO PEDONALE TRA VIA CALMAGGI ORE E LA CASA DI RIPOSO	16	694	103	182	Viabilità comunale	Valorizza zione	-----	acquisizi one diretta	CONSORZIO VOLONTARIO TRA COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	1/1
			696	79							



COMUNE DI MASERADA SUL PIAVE

Provincia di Treviso

Cod. Fisc.: 80007930268 P.IVA: 01696840261

31052 MASERADA SUL PIAVE – Viale A. Caccianiga 77 – Tel. 0422/778222

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Esercizio Finanziario 2018

(Art.193 D.Lgs. n.267/2000)

PREMESSA

La riformulazione dell'art. 193 del TUEL non prevede più, unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; tuttavia il principio applicato 4/1 allegato al D.lgs. n° 118/2011 raccomanda, contestualmente alla presentazione al Consiglio del Documento Unico di Programmazione la verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 147-ter del D.lgs.267/2000.

Si propone pertanto una breve relazione su quanto sin qui realizzato dall'Amministrazione analizzando il grado di realizzazione degli interventi avviati negli esercizi precedenti e l'avanzamento dei progetti nel bilancio 2018/2020 – esercizio 2018.

Riguardo le funzioni che rientrano nella gestione amministrazione-burocratica dell'ente – e che pertanto sono per lo più disciplinate da normative e regolamenti è stato sin qui garantito il livello di attività ordinario nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla legislazione; come sempre si è cercato il giusto punto di equilibrio tra quanto obbligatoriamente stabilito dalla legge e la necessità di rendere più semplice la vita burocratica al cittadino cercando di velocizzare e snellire il più possibile le procedure.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Per quanto attiene gli obiettivi strategici pluriennali della segreteria/affari generali, il documento unico di programmazione 2018 prevede al primo punto il mantenimento della qualità dei servizi con le dotazioni finanziarie a disposizione, intervenendo in modo razionale su possibili economie, massimizzando l'efficienza e limitando i costi. L'ufficio offre un numero di servizi esterni limitato, essendo la sua azione incentrata all'interno; in particolare verso gli organi dell'ente, Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale. E' dotato di risorse umane e risorse strumentali. Nei confronti dell'utenza esterna si rivolge il protocollo, il servizio contratti, la tenuta del registro associazioni, convenzioni, l'assegnazione sale pubbliche e le pubbliche relazioni. L'attenzione a comportamenti razionali è sempre presente. Non attengono all'ufficio i servizi di macro dimensioni per numero di utenti o entrate dell'ente. L'ufficio segreteria e affari generali cura il servizio informatico per l'ente, quindi la manutenzione, l'approvvigionamento, il mantenimento di un buon livello tecnologico nel tempo. Cura il sistema di riproduzione cartacea e quello postale attuato con moderne modalità di affrancatura automatica. Un avvicendamento delle tecnologie adoperate che ha richiesto qualche anno ma che oggi può garantire una filiera avanzata ed efficiente. E' chiaro che questo livello non può essere mantenuto a costo zero ma con un monitoraggio dei prezzi, imposto per legge. E' d'obbligo servirsi di Consip che è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana e del Me.pa., il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, mercato digitale a cui le amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, beni e servizi a condizioni vantaggiose

Viene fatta informazione all'uso razionale delle strutture in dotazione, anche agli altri uffici. C'è da evidenziare negli ultimi anni una riduzione sensibile dell'accesso agli uffici da parte del pubblico; ai demografici, come alla segreteria/affari generali. E' sviluppato un piccolo sistema di e-government, con modulistica e servizi on line. Ma la riduzione drastica sta nella corrispondenza su carta. Una quantità defalcata, da e verso le pubbliche amministrazioni ma anche verso i privati che anche solo con la posta elettronica ordinaria hanno sostituito la lettera e il francobollo di storica memoria, ma anche il telefono. Assistiamo ad un cambiamento epocale delle procedure, attraverso un sistema di informatica "spinta", sia da parte dei privati sia da parte del comune verso i privati, sia tra il comune e i soggetti istituzionali. Processi che non riguardano solo l'anno 2018 ma sono partiti da anni orsono e sono ancora in via di sviluppo con gli studi che porta avanti l'Agenzia per l'Italia Digitale di Roma.

Anche l'uso di fotocopie è diminuito con l'uso del p.c. e con la trasmissione di file on line.

Resta l'uso intenso del fotocopiatore da parte di biblioteca, corrispondenza per le scuole in occasione di mensa e trasporto.

I programmi ora descritti sono stati svolti, nonostante un avvicinarsi di dipendenti (da marzo è assente la titolare dell'ufficio posta e protocollo ed è stata a tutt'oggi sostituita da un lavoratore interinale).

La segreteria generale/affari generali collabora e si attiva per iniziative di educazione alla cittadinanza ad un diverso rapporto di utilizzo e di consumo dei servizi e delle risorse; iniziative che sono portate avanti anche dagli Assessori, da altri uffici più competenti e meno generali e da gruppi di volontariato e associazioni. Da ricordare riunioni pubbliche sulla sicurezza idraulica, sull'assetto del territorio, la salvaguardia ambientale, l'uso del territorio, informazioni alla popolazione, agli operatori economici e alle imprese. Con gli stessi mezzi viene favorita la presenza partecipativa della popolazione nel sostegno solidale all'offerta dei servizi; da quelli scolastici a quelli culturali, all'immigrazione, ad azioni tese al ritorno all'educazione civica e civile. Fondamentale il ruolo del volontariato e delle associazioni. Si può francamente affermare che il servizio segreteria/affari generali sta mantenendo il trend di attività sopra descritte e programmate.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Si possono riassumere i compiti principali dei servizi demografici:

Ufficio Anagrafe:

- Regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero
- Statistiche annuali e mensili
- Inserimento informatico su programma gestionale dei cartellini delle carte di identità di tutti i cittadini residenti
- Aggiornamento dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero
- Evasione delle molteplici richieste di certificazioni provenienti dall'estero
- Registro delle convivenze
- Probabile avvio dell'A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)

Ufficio Elettorale:

- Revisioni dinamiche e semestrali delle liste elettorali
- Aggiornamento albo scrutatori e presidenti di seggio
- Ricevimento ed autenticazione delle sottoscrizioni dei cittadini a varie proposte di legge e di referendum
- Aggiornamento Albo Giudici Popolari

Ufficio Stato Civile:

- Trascrizione atti di nascita/matrimonio morte/publicazioni di matrimonio
- Unioni civili
- Pratiche separazione/divorzio davanti all'ufficiale dello stato civile

- Riconoscimento cittadinanza italiana a seguito decreto presidenziale / prefettizio o per iure sanguinis

Verrà avviato il progetto di informatizzazione degli atti di matrimonio presenti nei registri di stato civile dal 01.01.1980 al 31.12.2012.

AREA TRIBUTI

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.M.U.) e TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.)

L'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, ha istituito, a decorrere dal 01/01/2014, l'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI). I commi 10 e seguenti dell'articolo 1 della legge 28.12.2015, n.ro 208 hanno previsto:

- L'esenzione dall'imposta municipale unica dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali ovunque ubicati;
- La riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato (escluse le categorie A/1 – A/8 e A/9) a parenti in linea retta di primo grado quale abitazione principale del comodatario, con atto registrato, purché entrambi residenti nel comune ed il possesso, da parte del comodante, oltre alla propria abitazione principale, della sola unità immobiliare data in comodato;
- La riduzione al 75% dell'imposta per gli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Le aliquote IMU applicate sono:

- 0,4% aliquota ridotta per l'abitazione principale categorie catastali A01 - A08 - A09 e n. 1 pertinenza per categoria (C06 garage - C02 magazzino - C07 tettoia) – detrazione di legge € 200,00;
- 0,89% aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili (altri fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili).

Relativamente al TASI le aliquote sono:

- Aliquota abitazione principale e pertinenze ad esclusione categorie A/1 - A/8 - A/9..... non dovuta
- Aliquota abitazione principale categorie A/1-A/8-A/9 e pertinenze2,00 per mille
- Fabbricati rurali ad uso strumentale1,00 per mille
- Aliquota aree edificabili.....1,70 per mille
- Aliquota altri fabbricati.....0,00 per mille

La Legge n. 147 del 27.12.2013 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che, relativamente all'Imposta Municipale Propria:

Sono esenti:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dal Comune, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E/1 ad E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione della Repubblica Italiana e loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato Lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929, n. 810;

- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73 - comma 1 - lettera c), del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della Legge 20 maggio 1985, n. 222;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Non si applica:

- al possesso dell'abitazione principale e pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22.04.2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate / Forze di polizia ad orientamento militare e civile / personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco / personale appartenente alla carriera prefettizia
- ai fabbricati rurali strumentali;
- ai terreni agricoli posseduto e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali ovunque ubicati;

E' considerata abitazione principale:

- l'unica unità immobiliare iscritta, o iscrivibile, in catasto in cui il possessore con la sua famiglia dimora abitualmente ed ha la residenza anagrafica;
- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

A decorrere dall' 1.01.2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Le pertinenze all'abitazione principale sono unicamente i fabbricati accatastati in categoria C2 (magazzino) – C6 (garage e posto auto) – C7 (tettoia) nella misura massima di una unità per ciascuna categoria.

NON è considerata abitazione principale:

- l'abitazione in cui non si ha la residenza anagrafica (anche se l'unica in proprietà);
- le abitazioni di proprietà dei cittadini residenti all'estero se non rientrano nella casistica in precedenza elencata
- le abitazioni cedute in comodato d'uso ai familiari dai proprietari o usufruttuari.

Le abitazioni cedute in comodato d'uso ai familiari dai proprietari o usufruttuari sono da classificarsi quali abitazioni secondarie e sono soggette all'imposta ad aliquota ordinaria con riduzione del 50% della base imponibile.

Il TASI è dovuto da chiunque possieda, a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari soggette al tributo (fabbricati, esclusa l'abitazione principale, ed aree edificabili, rimangono esclusi i terreni agricoli). In caso di pluralità di possessori o detentori essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 12.04.2016 è stato affidato il servizio di gestione, accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo 12.04.2016 – 31.12.2018 alla ditta ABACO S.p.A. di Padova prevedendo un aggio netto annuo a favore della ditta del 21,00% ed un minimo garantito annuo di € 15.000,00. Si è già avviata la procedura, attraverso la Stazione Unica Appaltante presso la Provincia di Treviso, per una nuova gara d'appalto del servizio in scadenza a fine anno.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è l'8% con l'esenzione per redditi inferiori a € 7.500,00.

L'ammontare del gettito dell'imposta comunale sul reddito delle persone fisiche è stato calcolato e sulla base delle entrate accertate negli esercizi precedenti.

Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata, a partire dall'1.01.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione. La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale. Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del D.lgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo. Nell'eventualità di utilizzo di aliquote differenziate, devono essere utilizzati esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto del principio di progressività.

SERVIZI AL CITTADINO

Sia per l'Imposta Municipale Unica (IMU) che per il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), l'Ufficio Tributi provvede all'invio agli utenti della scheda contribuente riportante la situazione degli immobili posseduti soggetti alle imposte, con il relativo calcolo, nonché il modello F24 semplificato, con prestampati i dati anagrafici del contribuente e l'importo dovuto, in base alle risultanze contenute negli archivi degli Uffici Tributi ed Anagrafe del Comune.

Nel sito istituzionale viene garantita la pubblicizzazione delle scadenze, delle tariffe applicate dal comune e la possibilità, attraverso un apposito link, di effettuare il calcolo e la stampa dei modelli F24 per il pagamento.

CONTRASTO ALL'EVASIONE

Per quanto riguarda gli anni dal 2013 al 2016 (l'anno 2017 può ancora essere soggetto al ravvedimento operoso) verrà controllata l'Imposta Municipale Unica (I.M.U.) ed il controllo del Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.). Le verifiche consistono nel controllo tra dovuto e versato, tra dichiarato / posseduto e versato.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività dell'Ufficio di Polizia Locale continua con impegno per raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'attività di polizia stradale che caratterizza la parte di maggior visibilità del servizio quotidiano, continua con l'uso sempre più affinato degli strumenti acquistati negli ultimi anni, quali l'etilometro ed il sistema di lettura targhe dell'impianto di videosorveglianza comunale. Sono strumentazioni molto efficaci, in particolare il sistema di lettura targhe, per il nostro contributo in materia di sicurezza stradale: consentono di togliere dalla circolazione veicoli privi di assicurazione RCA potenzialmente molto pericolosi per la collettività in caso di incidente stradale.

L'attività quotidiana di polizia stradale cerca anche di rilevare prontamente le insidie alla sicurezza della circolazione, quali le anomalie alla segnaletica stradale o al fondo stradale, per la successiva informazione ai competenti uffici.

Sono aspetti della sicurezza stradale che vengono sviluppati nell'attività quotidiana.

Il sistema di videosorveglianza ora a regime consente un'analisi dei flussi di traffico lungo le principali strade che attraversano il territorio comunale.

L'elaborazione dei dati raccolti viene utilizzata anche nel rapporto con altri enti per la ricerca di soluzioni alle criticità che dovessero emergere.

Continua l'attività di controllo in materia ambientale con il duplice obiettivo di individuare i responsabili degli abbandoni di rifiuti, sparsi od in cumuli, che avvengono, facendoli rimuovere nel più breve tempo possibile da chi di competenza.

Non di poca importanza, infatti, è la tempestiva rimozione dei rifiuti abbandonati in quanto la cittadinanza ha la percezione di un territorio più controllato, oltre che più pulito, se i rifiuti vengono rimossi in tempi brevi dal loro abbandono, il cittadino percepisce che qualcuno ha visto, ha controllato e si è attivato per il recupero.

Continua la campagna di educazione e prevenzione degli incidenti stradali denominata "Sulla Strada in Sicurezza".

È un'attività che continua con sempre nuovi spunti per rendere più efficace la memorizzazione degli aspetti che saranno trattati con gli studenti. I riconoscimenti che ha ottenuto da diversi enti e forze dell'ordine la individuano come una eccellenza a livello provinciale.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La strategia in merito all'istruzione è uno dei cardini di un'amministrazione che pensa al futuro e in tal senso si è ritenuto in tema di programmazione di agire su vari livelli: sicurezza degli edifici, collaborazione attiva e continua con l'Istituto comprensivo, attività di sorveglianza esterna all'entrata ed uscita delle scuole, del pedibus, e di altre iniziative.

In riferimento alla strategia e ai programmi indicati con particolare riguardo alla manutenzione degli edifici si precisa quanto di seguito riportato.

Entro l'anno 2017 sono stati completati i lavori presso le scuole elementari e palestra di Varago anche grazie ad un finanziamento dalla Regione Veneto pari ad € 157.200,00 e ulteriori € 19.800,00.

A fine 2017 sono state completate le indagini di vulnerabilità sismica presso le scuole elementari di Candelù e le scuole medie di Maserada da cui si è riscontrata la necessità di intervenire con dei lavori di adeguamento presso le scuole medie da programarsi, anche in più stralci, già dal 2019. In quest'ottica il comune ha già fatto redigere uno studio tecnico economico di fattibilità e dopo l'inserimento negli strumenti programmatici di quest'anno si provvederà a richiedere dei contributi economici sia alla Regione che allo Stato che periodicamente mettono a bando.

L'edificio scolastico di Candelù non presenta al momento criticità strutturali tali da ipotizzare interventi di adeguamento; da valutare nel tempo invece eventuali adeguamenti dell'impianto elettrico e dei servizi igienici.

Nei programmi del Comune c'era l'indicazione dell'acquisto della scuola materna di Maserada sul Piave, tutt'ora di proprietà dell'Istituto religioso delle Suore Dorotee; la trattativa è a buon punto e l'Amministrazione Comunale conta di acquisire l'immobile entro l'anno in corso garantendo così il prosieguo dell'attività scolastica mediante una convenzione con l'Associazione Genitori che attualmente gestisce la struttura, mantenendo tutti gli attuali posti di lavoro.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Verrà rinnovata nei prossimi mesi la convenzione tra il Comune di Maserada sul Piave e l'Istituto Comprensivo di Maserada sul Piave per l'acquisto di materiale di consumo e finanziamento dei progetti inseriti nel P.O.F. Con tale convenzione il comune si impegna all'erogazione di un contributo di € 16,50 per ogni iscritto alla scuola secondaria di primo grado ed alle scuole primarie di Maserada, Varago e Candelù di cui € 12,00 destinate alle spese per il funzionamento ed € 4,50 per le spese relative ai progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa quali teatro e scenografia, educazione civica, legalità, diritti umani, solidarietà, rispetto dell'ambiente, conoscenza della storia locale, della musica e delle arti figurative, promozione dell'attività sportiva.

E' stata sottoscritta il 27/11/2015 la convenzione tra il Comune di Maserada sul Piave e la Parrocchia San Giorgio Martire di Maserada sul Piave per l'utilizzo, a fronte di un contributo annuale, dell'Auditorium "Don Enrico Vidotto" per l'attività scolastica (scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado) nonché l'uso da parte dell'Istituto Musicale Ravel di Breda di Piave.

Sono state sottoscritte numerose convenzioni con gli istituti di istruzione superiore (Da Vinci / Max Planch / Mazzotti / Besta / Palladio / Mazzini / Riccati / Fleming) per degli stages scolastici per consentire l'alternanza scuola lavoro offrendo l'opportunità di apprendere mediante esperienze tecnico didattiche in ambienti lavorativi.

E' stata data disponibilità all'accoglimento di stagisti all'Ufficio Archivio - Direzione attività culturali territoriali – della Regione Veneto.

Relativamente alla tre scuole dell'infanzia paritarie il comune garantisce l'erogazione di un contributo annuo volto a finanziare il funzionamento delle scuole ed a ridurre l'importo della retta a carico delle famiglie.

E' già stata avviata, con tutte le problematiche introdotte dalla Legge Regionale 18/2016, la procedura per la fornitura dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria e viene garantita la fornitura gratuita di un testo anche agli studenti della classe prima della scuola secondaria.

Come ogni anno verranno premiati gli alunni licenziati dalla scuola secondaria con il massimo dei voti.

Per agevolare i compiti educativi delle famiglie e per rendere effettivo il diritto allo studio l'Amministrazione Comunale garantisce i servizi mensa e trasporto scolastico destinati ai ragazzi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado, nonché diverse linee del Pedibus per le scuole primarie di Maserada, Varago e Candelù.

Anche quest'anno è stato garantito, il rilascio, on line e/o presso l'ufficio, della certificazione delle spese sostenute per la mensa scolastica da allegare alla dichiarazione 2018 per i redditi 2017.

Anche per l'anno scolastico 2018/2019 viene confermata la possibilità data ai genitori di iscrizione "on-line"

dei propri figli al servizio di refezione scolastica e, per evitare errori e disguidi, l'obbligo di disdetta del pasto a carico del genitore.

Le celebrazioni del centenario della Grande Guerra vede coinvolto in primo piano il Museo della Grande Guerra soprattutto con la collaborazione tra lo stesso e la scuola per la scoperta e la valorizzazione del nostro territorio che ha vissuto direttamente gli eventi del primo conflitto mondiale.

"Nati per leggere" è un progetto a carattere nazionale nato dalla convinzione che la lettura rappresenta un'opportunità fondamentale di crescita delle persona. Ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini da 6 mesi a 6 anni. Coinvolgendo le tre scuole materne di Maserada, Varago e Candelù ed un gruppo di lettrici volontarie della biblioteca comunale, verrà creato un progetto *"Sotto voce non ditelo ai bambini"*.

La biblioteca ha predisposto per le numerosissime attività, varie forme pubblicitarie, anche curate in economia, in particolare ha trovato ottimi riscontri la newsletter alla quale sono iscritti migliaia di utenti.

In riferimento alla strategia e ai programmi indicati con particolare riguardo al mantenimento e manutenzione delle strutture si precisa quanto segue:

E' stato installato l'impianto antifurto presso il museo della grande guerra nel palazzo "Don Romero".

Entro l'anno in corso saranno eseguiti i lavori di restauro conservativo del complesso monumentale di Salettuol.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

In riferimento alla strategia e ai programmi indicati con particolare riguardo alla gestione delle strutture sportive si precisa quanto di seguito riportato.

E' stato completato l'intervento di adeguamento statico e sismico della palestra di Varago. E' stato rimesso a nuovo l'impianto elettrico ed è stato ricavato un servizio igienico per portatori di Handicap.

L'area Parabae con tutte le strutture presenti nella grande area sono state oggetto di studio e di incontri; ne sono uscite varie ipotesi e a breve il comune valuterà le eventuali scelte da fare anche in considerazione del fatto che al 31 dicembre dell'anno in corso scadrà la convenzione con l'attuale associazione che gestisce le strutture.

Mediante apposito incarico professionale, è stato effettuato, per il locale campo sportivo sito in via dello Stadio, uno studio di adeguamento alle normative vigenti sia in materia di sicurezza che di prevenzione incendi; in merito il comune ha già inoltrato istanza di contributo sul bando sport e periferie.

ASSETTO DEL TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

In riferimento all'assetto del territorio, con l'approvazione prima del PRG, fine anni 70, del P.A.T. anni 2006-2009 e successivamente del Piano degli Interventi anni 2010-2011, il Comune di Maserada è riuscito mediante tali strumenti ad impostare uno sviluppo urbanistico rispettoso dell'ambiente e delle persone che vi abitano.

A seguire nel 2013 e nel 2015, per andare incontro alle esigenze dei cittadini si è ritenuto opportuno avviare una rivisitazione del Piano degli Interventi con due specifiche varianti al P.I., sempre nel rispetto di un corretto sviluppo urbanistico rispetto dell'ambiente.

Collegato allo sviluppo urbanistico vi è l'attività edilizia, argomento che viene di seguito illustrato.

L'attività macro edilizia e lo sviluppo di aree residenziali risultano sostanzialmente fermi a causa della mancanza di richieste del mercato; Vi sono alcuni sporadici segnali di riavvio, ma sostanzialmente

legati ad alcune esigenze puntuali sia di carattere familiare che di attività in essere o da ampliare, ma senz'altro non impegni legati ad investimenti come nel decennio a cavallo dell'anno duemila.

L'attività edilizia minore legate ad interventi sul recupero fiscale (cappotti esterni, restauri, pannelli solari, serramenti, impianti, ecc.) ed altri comunque legati alle pertinenze quali recinzioni, accessi, annessi, ricoperture, gazebo, adeguamenti vari, sono in netta espansione e risultano essere di fatto il lavoro attuale di molte microimprese sia nel settore edile che nel settore dell'impiantistica.

Sul fronte degli interventi legati al recupero fiscale, gli Uffici comunali preposti, nel rispetto delle normative vigenti e per quanto possibile, stanno agevolando le incombenze affinché tutti i cittadini richiedenti possano accedere alle agevolazioni previste.

Lo Stato di attuazione dei programmi viene di seguito riportato.

Si precisa che a seguito della pubblicazione dell'avviso inerente le "Varianti verdi" di fine anno 2015, anno 2016 e anno 2017 e delle richieste pervenute, di recente è stata avviata una variante al Piano degli Interventi di cui se ne ipotizza il completamento entro l'anno in corso.

Da menzionare la recente norma regionale sul contenimento del consumo di suolo che dovrà essere recepita con specifica variante al PAT entro 18 mesi (entro novembre 2019).

In merito al Piano delle Acque si precisa che a seguito del parere del Consorzio di Bonifica Piave pervenuto con notevole ritardo verso la fine del 2017 e con importanti prescrizioni, non risulta ancora adottato. Completati gli adeguamenti richiesti, è ora in fase di nuovo invio al Consorzio; ci si pone l'obiettivo di adottarlo e approvarlo entro l'anno in corso.

Aldilà degli obiettivi indicati sta proseguendo l'attività del comune nel cercare di andare incontro alle esigenze edificatorie dei cittadini, sempre nel rispetto delle normative vigenti e senza sviluppi di ulteriori aree nuove.

Ancorché nell'ottica di dare un servizio alla cittadinanza, il comune si è dotato di un sistema che permette agli interessati (professionisti e cittadini) di visionare lo stato delle pratiche edilizie on-line.

Dall'inizio di quest'anno con il portale UNIPASS, oltre alla presentazione di pratiche di attività produttive, si è provveduto ad attivare sempre nel medesimo portale anche la presentazione digitale di tutte le altre pratiche edilizie di tipo residenziale, il tutto in ossequio alle recenti indicazioni normative.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

La strategia adottata dall'Amministrazione comunale in merito è quella di sensibilizzare i cittadini verso le problematiche ambientali e di coinvolgerli nel governo del territorio con atteggiamenti e comportamenti responsabili.

Stato di attuazione dei programmi:

In riferimento alla strategia e ai programmi indicati si precisa quanto di seguito riportato.

Alcune iniziative sono state già realizzate – vedi la realizzazione dei percorsi didattici del Piave, la giornata ecologica, incontri per la raccolta differenziata, eccetera.

Il Piano d'azione per L'energia Sostenibile PAES è stato recentemente approvato ed ha coinvolto sia i dipendenti comunali che i cittadini, con gli incontri programmati e con i questionari consegnati porta a porta.

Altre attività verranno concretizzate entro l'anno, ad esempio il Piano delle acque e conseguentemente rispetto dei fossati, dei canali di scolo, eccetera, con la redazione anche di un Regolamento specifico.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

L'obiettivo doveroso dell'Amministrazione Comunale in merito a tale missione risulta quello di garantire collegamenti efficienti oltre che all'interno del proprio territorio comunale anche con i comuni

limitrofi; altresì di introdurre delle zone a traffico lento di collegamento tra i centri abitati in modo da garantire dei percorsi per pedoni e ciclisti ove si possa percepire maggiore sicurezza.

Stato di attuazione dei programmi:

In riferimento alla strategia e ai programmi indicati si precisa quanto di seguito riportato.

Alcuni obiettivi ed iniziative sono già avviati quali: la pista ciclabile “la Piave” finanziata dalla Regione Veneto, dal Consorzio Bim Piave e in parte da tutti i Comuni partecipanti. I lavori sono già stati avviati il mese di maggio u.s., ma operativamente nel comune di Maserada verranno effettuati entro l’autunno di quest’anno. E’ allo studio la realizzazione di una pista ciclabile, con previsione di realizzarla nel 2019, che colleghi il paese di Maserada con la grande area Parabae (in merito si stanno anche valutando varie ipotesi di finanziamenti e Bandi Regionali).

Come previsto nel programma opere pubbliche del Comune sono stati completati ed eseguiti i lavori di messa in sicurezza di via 4 novembre e via Roma a Maserada sul Piave impegnando all’uopo l’importante somma di € 370.000,00.

Sono già stati appaltati e a breve verranno avviati i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di vicolo dello Stadio a Maserada sul Piave; gli uffici valuteranno come peraltro fatto sinora in tutti gli interventi pubblici tutte le ipotesi di finanziamento possibili.

Sono in fase di installazione le transenne a protezione del marciapiede in Piazza Croce a Varago dopo aver sistemato il marciapiede fronte Dotto.

Sono state eseguite alcune opere minori di ripristino del manto stradale, vicolo Aquileia, tratto via Indipendenza, tratto via 2 Giugno, tratto via Canova, tratto Via Cesare Battisti, tratto via Brenta; tutte che si presentavano con un nastro asfaltato molto ammalorato e pericolo per il transito di mezzi.

A breve sono previsti ulteriori interventi di manutenzione ordinaria su tratti stradali con ripristini vari e adeguamenti alla segnaletica stradale.

Ancorché si sta proseguendo nella sostituzione di quante più possibili lampade con nuove lampade al LED con ridotti consumi e possibilità di recupero economico per l’efficientamento energetico.

SOCCORSO CIVILE

L’Amministrazione comunale in questa missione intende impegnarsi a valorizzare il ruolo della Protezione civile sia nel caso di emergenze che nelle situazioni non emergenziali ma collegate ad eventi importanti o grandi eventi locali ove la collaborazione con le forze di polizia locale divengono fondamentali.

In riferimento alla strategia e ai programmi indicati si precisa quanto di seguito riportato.

Il Piano comunale di Protezione Civile è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale in data 28 giugno 2016, dopo un lungo iter in cui sono state coinvolte le associazioni di protezione civile del nostro comune (N.V.P.C e A.N.C.) e anche con incontri aperti al pubblico.

Con l’approvazione del piano si è provveduto anche all’informatizzazione del piano stesso; nella medesima seduta consiliare è stato approvato anche il Regolamento di Protezione Civile.

L’obiettivo è quello di divulgare il piano il più possibile e tenerlo vivo con incontri periodici con le istituzioni, le associazioni e con l’Ufficio di Piano; in tal senso è già in calendario una riunione del Comitato di Protezione Civile per i primi di ottobre; il piano dovrà essere un piano dinamico con gli opportuni aggiornamenti in caso di bisogno. A tal proposito a breve provvederemo già ad un primo adeguamento delle indicazioni riportate.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Famiglie e persone residenti in difficoltà, sono state sostenute, qualora prive di reddito o in situazioni di debolezza sociale, con contributi economici finalizzati soprattutto ad affrontare il pagamento delle utenze domestiche e di altre spese familiari.

Le famiglie, sempre in situazione di disagio socio-economico, e con figli studenti hanno potuto beneficiare dell’esonero dal pagamento dei servizi mensa e trasporto scolastici per i minori frequentanti la

scuola primaria e secondaria di primo grado del territorio comunale, e con l'avvio del nuovo anno scolastico per quest'ultimi potranno beneficiare di contributi economici al fine di sostenere le spese per acquisto testi e materiale scolastico.

Continuano ad essere concessi gli assegni per il nucleo familiare e l'assegno di maternità, le cui somme sono pagate dall'Inps, ai sensi dell'art. 65 e 66 L. n. 448/98 e modifiche successive. L'Ufficio Servizi Sociali segue inoltre le istanze relative a contributi regionali, quali Bonus Famiglie Numerose, Bonus per i Nidi in Famiglia, contributi per figli orfani di uno o entrambi i genitori; le domande per l'attivazione e la disattivazione del servizio di telecontrollo e telesoccorso.

E' in capo ai Servizi Sociali la gestione delle domande e dei progetti personalizzati di presa in carico delle famiglie beneficiarie del Rel. Il Reddito di Inclusione (Rel) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede il riconoscimento di un beneficio economico e la predisposizione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà condiviso tra i Servizi Sociali e la famiglia beneficiaria. Il Rel prevede l'attivazione delle risorse presenti sul territorio a sostegno delle difficoltà dei nuclei familiari.

I Servizi Sociali comunali hanno in carico, ormai da diversi anni, la gestione del Progetto di odontoiatria preventiva, denominato "Carie Zero", in convenzione con alcuni studi odontoiatrici del territorio comunale, rivolto ai bambini dai 5 ai 13 anni di età.

Come richiesto dalla normativa vigente il Comune inserisce nel "Casellario dell'Assistenza" (ex Banca Dati Prestazioni Sociali Agevolate) tutti i contributi erogati agli utenti nell'anno in corso (obbligatorio dal 2015), per cui ogni beneficio economico erogato con attestazione ISEE è stato registrato.

Per far fronte alle situazioni di difficoltà economica, continua la collaborazione con la Caritas Interparrocchiale: alle famiglie con difficoltà vengono forniti alimentari e beni di prima necessità.

Continua, dove possibile, la presa in carico delle persone disoccupate per un sostegno alla ricerca attiva del lavoro: in particolare si sottolinea l'importante collaborazione con l'Educatore che segue lo Sportello Info.Point Lavoro presso il Comune. L'Operatore prende in carico i casi segnalati dall'Assistente Sociale oltre che i cittadini che si rivolgono spontaneamente.

A sostegno delle famiglie che assistono persone in situazioni di disabilità e di non autosufficienza viene fornito il supporto per l'accesso ai contributi regionali denominati "Impegnativa di Cura Domiciliare", con successiva valutazione sociale, e valutazione in U.V.M.D. quando necessario. Tutta la procedura informatica dall'inserimento dell'istanza all'aggiornamento degli strumenti di valutazione viene seguita dai Servizi Sociali Comunali.

Come richiesto dal "Piano Locale della Domiciliarità" la progettazione personalizzata degli interventi nei casi socio-sanitari complessi in carico viene condivisa in U.V.M.D., dove vengono concordati i servizi comunali da attivare e gli interventi che saranno garantiti dai Servizi Specialistici dell'U.L.S.S. n. 2.

In U.V.M.D. vengono valutati inoltre dall'Assistente Sociale tutti i casi relativi agli anziani che richiedono di essere inseriti in Casa di Riposo. Alle famiglie viene fornita l'adeguata informazione, il supporto per la presentazione della domanda con allegata la necessaria documentazione, nonché viene garantita, per la conoscenza dei casi, la Visita Domiciliare, principalmente insieme all'Infermiera del Distretto socio-sanitario.

E' situato presso il Palazzo Don Romero il Centro di Sollievo, per malati di demenza cognitiva, gestito dall'Associazione Antreas "Sole e Sorriso" Onlus. I familiari presentano richiesta all'Assistente Sociale per accedere al servizio. Dal 2018 è stato attivato il Caffè Alzheimer, in collaborazione con i Comuni di Spresiano, Breda di Piave, Villorba, Arcade, Povegliano, Ponzano Veneto.

Viene erogato il Servizio di assistenza domiciliare, la cui gestione dal 31/07/2017 è affidata alla Cooperativa Sociale Euro & Promos.

L'erogazione di pasti caldi a domicilio per gli anziani e per le persone con svantaggio sociale viene invece gestita dalla ditta Euroristorazione S.p.A. . Gli utenti ogni settimana possono scegliere tra due diversi menù i pranzi per la settimana successiva. Nel corso dell'anno verrà attivato il nuovo affidamento del servizio.

Sono in aumento i cittadini con disabilità o svantaggiati richiedenti il servizio di trasporto per essere accompagnati alle visite mediche specialistiche o per sedute fisioterapiche. Il Servizio di trasporto viene garantito dall'Associazione di Volontariato Circolo Auser "Il Ponte" di Maserada sul Piave, o dalla Croce

Azzurra, qualora il trasporto delle persone necessiti dell'ambulanza, grazie alle convenzioni stipulate con le rispettive Associazioni dall'Amministrazione Comunale.

In attuazione alla convenzione sottoscritta con l'Associazione Disabili di Breda Carbonera Maserada continua la collaborazione ed il sostegno alle attività a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie (soggiorni climatici, attività nel tempo libero, feste, attività di sensibilizzazione, ...)

Nel 2018 è stato rinnovato l'incarico ad un legale per garantire ai cittadini un servizio di consulenza legale gratuita sul diritto di famiglia, valutato il numero di cittadini che richiedono informazioni su tale materia ai Servizi Sociali Comunali. E' stato inoltre attivato un servizio di consulenza psicologica in collaborazione con l'Auser "Il Ponte" di Maserada sul Piave.

Nel territorio comunale è presente la Casa di Riposo "Tre Carpini", importante risorsa per l'inserimento degli anziani al Centro Diurno, per la consumazione dei pasti in Struttura per alcuni soggetti in carico ai Servizi Sociali con progettualità individualizzate, e per tutti gli altri servizi che la stessa rende disponibili per la Comunità (medicazioni, esami del sangue, ecc.).

Sono state seguite nel corso dell'anno diverse progettualità. Nell'ambito delle Politiche di Comunità, sono continuati i servizi di Spazio-Ascolto e di orientamento, con la presenza dell'educatore della Cooperativa "Insieme Si Può" Onlus, una mattina a settimana presso la Scuola Secondaria di 1° grado. Lo stesso educatore, gestisce lo Sportello Info Point Lavoro che ha attivato da gennaio 2015, presso la sede municipale, a sostegno dell'accesso al mercato del lavoro. Questo educatore ha tenuto relazioni con il territorio e le Parrocchie. Nel corso dell'anno è stata richiesta alla Cooperativa la gestione di un percorso di Educativa Domiciliare a favore di una famiglia.

Nel corso del 2018 sarà espletata la gara per l'affidamento del Servizio politiche di Comunità fino al 2019.

Altro progetto attivato da giugno 2017 a maggio 2018, la cui gestione è affidata alla Cooperativa Sociale "La Esse" è lo "Spazio Pari Opportunità" con l'apertura di uno sportello settimanale, sempre presso la sede municipale, con la funzione di punto informativo, di ascolto e consulenza aperto ai cittadini, favorendo il contatto e l'accesso al servizio per problematiche relative a: lavoro, situazioni di discriminazione riguardanti il genere, la provenienza, l'appartenenza culturale, la disabilità.

Altri educatori invece seguono, con un lavoro di facilitazione e di promozione di rete, l'attività della "Consulta delle Associazioni".

Il Comune di Maserada attualmente è coinvolto in due progetti a favore dei minori, che prenderanno avvio nel corso del 2018, promossi sul territorio grazie a contributi statali o regionali: il progetto "Strade APerTe" gestito dalla Comunità Murialdo ed il progetto "Incontriamoci: scambi intergenerazionali per costruire il proprio futuro" che vede come Comune capofila il Comune di Spresiano, gestito dalla Cooperativa La Esse.

Continua l'adesione del Comune di Maserada sul Piave allo SPRAR territoriale di Treviso, quale Comune capofila, per il quale a febbraio 2017 è stato reso disponibile un appartamento presso la Canonica di Candelù nel quale sono ospitati fino ad un massimo di sei persone. L'Assistente Sociale riceve i nuovi ospiti per la condivisione del Contratto di Accoglienza, nonché mensilmente tutti i ragazzi accolti per la sottoscrizione del rendiconto dell'avvenuta riscossione da parte dei beneficiari del contributo vitto e pocket money previsti dalla normativa vigente.

Si è concluso a maggio 2018 il corso di italiano per stranieri tenuto due mattine alla settimana presso la biblioteca comunale in collaborazione con il C.P.I.A. di Treviso e si sta predisponendo l'avvio del nuovo corso per l'anno scolastico 2017/2018 puntando in particolar modo a favorire la frequenza delle donne e madri straniere, anche offrendo un servizio di babysitteraggio.

Mensilmente l'Assistente Sociale partecipa al Coordinamento degli Assistenti Sociali dei Comuni dell'ex-Distretto socio-sanitario n. 2 per condividere problematiche e strategie operative e per poter poter confrontarsi e discutere di temi sociali importanti con gli Amministratori.

Su volontà dall'Amministrazione Comunale è in corso l'avvio della sperimentazione gestione associata dei Servizi Sociali di sei Comuni, tra i quali Maserada sul Piave, con incarico di gestione del progetto affidato alla Ditta Maggioli S.p.A., in seguito ad uno studio di fattibilità condotto dalla stessa nel corso del 2017. Il 29.12.2017 è stato approvato dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 49 il nuovo regolamento dei Servizi Sociali e nel mese di marzo la Giunta Comunale ha approvato con Deliberazione n.

32 del 06.03.2018 il “regolamento per l’erogazione dei servizi sociali comunali: definizione di soglie di accesso, agevolazioni e benefici riconoscibili, tariffe in base ai costi dei servizi erogati ed eventuali quote di contribuzione dell’utenza”. I Comuni dopo aver definito i requisiti di accesso alle prestazioni, stanno elaborando una modulistica unica che sarà utilizzata da tutti e sei Comuni per le istanze presentate dall’utenza per beneficiare delle prestazioni sociali.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

E' attivo lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dal 2017 è stato attivato anche il SUE – Sportello unico edilizia – ai sensi del DPR 380/2001. E' stato aggiornato il regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico ora gestito da UNIPASS.

In base a quanto previsto dai D.lgs. 222/2016 – 126 e 127/2016, dal decreto 102/2017 e dalla delibera di Giunta Regionale 971 del 23.06.2017 - sono stati predisposti, pubblicati e rese tutte le informazioni relativamente alla nuova modulistica semplificata, unificata e standardizzata per i nuovi regimi amministrativi delle attività produttive (Comunicazione - Scia – Scia unica – Scia condizionata ed autorizzazione).

E' stato approvato in data 12.04.2016 il protocollo d'intesa per la costituzione dell'OGD (Organizzazione e Gestione della Destinazione) delle *“Città d'arte e ville Venete del territorio Trevigiano”*.

In previsione della scadenza delle concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (prorogate dal D.L. 244/2017) si sta predisponendo l'approvazione del nuovo regolamento sul commercio su aree pubbliche.

